ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVI'2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI' (Cn)
Tel.0174 43144 Fax 0174 553935
e-mail:cnic85900a@istruzione.it PEC:cnic85900a@pec.istruzione.it
http:www.icmondovi2.gov.it C.F.: 93055460047

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

2016/2017

2017/2018

2018/2019

INDICE

PRESENTAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 3

1. COME NASCE IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI 3

- DIPARTIMENTI DISCIPLINARI 3
- COMMISSIONI 6
- GRUPPI DI LAVORO E DI RICERCA SPECIALISTICI PER LO SVILUPPO DI PERCORSI DIDATTICI 8

2. CHI SIAMO. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO 10

- ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2 10
- IDENTITÀ 11
- CONTESTO TERRITORIALE 12
- APERTURA AL TERRITORIO 15
- COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI 15
- RETI DI SCUOLE 16
- ISTITUTO CERTIFICATO MARCHIO SAPERI 16
- ISTITUTO CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE 18
- ISTITUTO ACCREDITATO PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI 18
- ISTITUTO APERTO ALLE FAMIGLIE E ALLA CITTÀ 19

3. LE NOSTRE SCELTE STRATEGICHE 20

- CONTINUITÀ 20
- ORIENTAMENTO 24
- INTERDISCIPLINARITÀ 26
- CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 27
- VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 28
- FLESSIBILITÀ E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 30
- POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE 32
- GRATUITÀ DEL SERVIZIO PUBBLICO 33
- AUTOVALUTAZIONE 33
- SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DELL'AUTOVALUTAZIONE 35
- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO SU DATI INVALSI E AZIONI 36
- OBIETTIVI DI PROCESSO 41

4. IL NOSTRO AMBIENTE EDUCATIVO 42

- ANALISI DEI BISOGNI 43
- FINALITÀ 47
- PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO 48
- UNA TESTA BEN FATTA: IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO 51
- DALL'IO AL TU: LA SCUOLA PALESTRA DI VITA 52
- INCLUSIONE E SUCCESSO SCOLASTICO PER TUTTI 53
- SCUOLA IN OSPEDALE 58
- LA CULTURA DELLA SICUREZZA PROTAGONISTA NELLA VITA DELLA SCUOLA 58
- PROGETTI PON E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 58
- FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E STRUMENTI 61

5. PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO 64

6. FORMAZIONE 71

7. ORGANICO DELL'AUTONOMIA 72

- FABBISOGNO DI ORGANICO – IPOTESI TRIENNIO 2016-2019 73

8. ORGANIZZAZIONE 76

- LE NOSTRE SCUOLE IN NUMERO 76
- ORGANIGRAMMA 78
- FUNZIONIGRAMMA 79
- CONSIGLIO DI ISTITUTO 80
- UFFICI E PERSONALE 81
- RECAPITI 82

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 SINTESI RAV
Allegato 2 SINTESI PDM
Allegato 3 RETI DI SCUOLE
Allegato 4 DOCUMENTO DI ISTITUTO –VALUTAZIONE NEL I CICLO DI ISTRUZIONE
Allegato 5 AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Allegato 6 PIANO DI INCLUSIONE
Allegato 7 TABELLA PROGETTI INFANZIA/PRIMARIA
Allegato 8 PIANO DI FORMAZIONE
Allegato 9 VISITE D'ISTRUZIONE a.s. 2018-19

1. COME NASCE IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, elaborato dal Collegio docenti nella sua articolazione in gruppi di lavoro, sulla base **dell'Atto di indirizzo** emanato dal Dirigente ed approvato dal Consiglio di Istituto.
Con il Ptof si realizza il confronto e la partecipazione fra tutte le componenti scolastiche, docenti e non docenti, le famiglie, gli alunni e tutte le istituzioni e le agenzie culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio.
Come da normativa vigente **(L. n. 107/2015, D.P.R. 275/99**) il documento di Istituto, coerente con le Indicazioni Nazionali, esplicita le scelte di gestione e di organizzazione per l'attuazione della progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa dell'Istituto, in relazione anche alla specificità del contesto territoriale. Ha validità triennale, ma si delinea come uno strumento flessibile che, a seguito di monitoraggio e di autovalutazione, può annualmente essere integrato/modificato in ottica di miglioramento dei processi attivati.
L'analisi dei bisogni anche di formazione, le esperienze pregresse, le buone prassi didattiche, i progetti di ampliamento dell'offerta, gli obiettivi dei piani di miglioramento, gli esiti Invalsi e la percezione di qualità dell'utenza, il report della valutazione esterna S.A.P.E.R.I sono stati oggetto di autovalutazione per attuare una scelta condivisa di indirizzo e di azioni tra gli ordini di scuole dell'Istituto.
In ottemperanza alla Nota Miur n. 1830 del 6/10/2017 relativa agli Orientamenti concernenti il Piano dell'Offerta formativa, il documento integrerà in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola, rispondendo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il PTOF è l'espressione del lavoro di analisi, di ricerca e di riflessione di gruppi di lavoro.
È infatti dalla condivisione di scelte/percorsi che si costruisce nel tempo una comunità professionale che si riconosce e agisce come tale.

1. **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI :** gruppi di lavoro sulle discipline finalizzati a condividere scelte, progettazione, valutazione dell'agito in riferimento allo sviluppo di una didattica per competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Programmazioni condivise e modalità unitarie di registrazione del percorso degli alunni.

Percorsi di sviluppo competenze.

Linee metodologiche comuni.

Traguardi per lo sviluppo di competenza per i bambini di 3, 4 e 5 anni. Indicatori di comportamento

Stesura di griglie di passaggio alla scuola Primaria.

Decisioni comuni su modalità di osservazione (traguardi di sviluppo) nella fase di inserimento e a fine anno scolastico

Documentazione di percorsi

Curricolo in verticale organico, coerente, graduale, essenziale, trasversale.

SCUOLA PRIMARIA

Programmazioni disciplinari

Traguardi, obiettivi, indicatori di competenza anche trasversali per ogni classe.

Percorsi di competenza con metodologie condivise.

Competenze da certificare al termine della cl. 5^

Rubriche valutative per ogni disciplina e per il comportamento

Criteri di valutazione condivisi

Prove a classi parallele inizio e fine anno e prove complesse cl. 5^

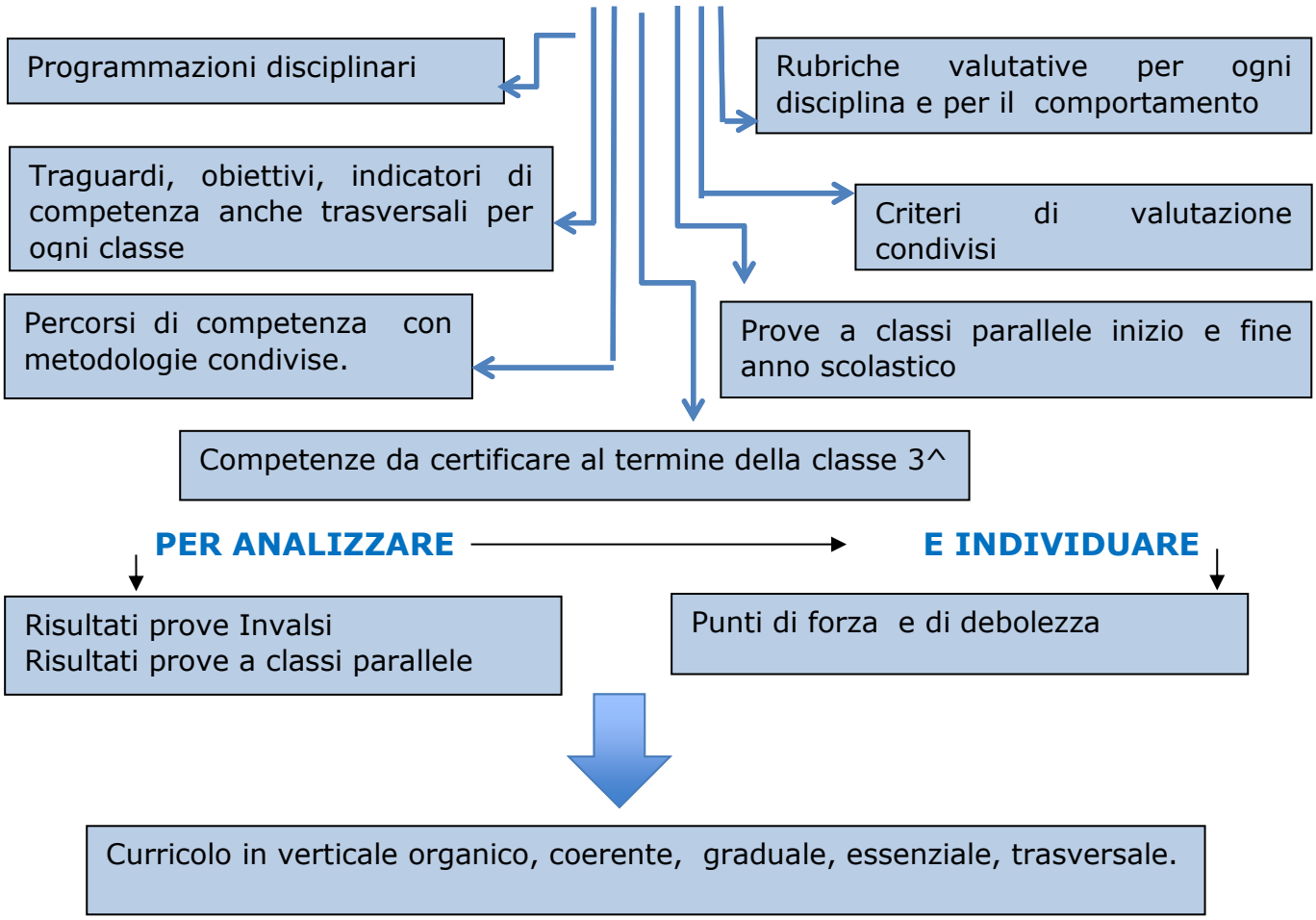
PER ANALIZZARE → **E INDIVIDUARE**

Risultati prove Invalsi
Risultati prove a classi parallele
Proposte emerse nei lavori di Commissione

Punti di forza
Punti di debolezza
Azioni di miglioramento

Curricolo in verticale organico, coerente, graduale, essenziale, trasversale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Il nostro ambiente educativo ha in sé la cultura dell'innovazione, della riflessione, del miglioramento ed è stato costruito con l'impegno, la passione e la professionalità di tutti i docenti.
Il coinvolgimento consapevole e continuativo degli insegnanti riflette una profonda analisi e una comprensione autentica della società, così da offrire alle alunne e agli alunni gli strumenti per realizzarsi, spalancare una finestra sul mondo, scoprire il proprio potenziale e cogliere le possibilità per realizzare al meglio le proprie aspirazioni.

2. COMMISSIONI :

si caratterizzano per la presenza congiunta dei docenti di ogni ordine. Sono tematiche e si esplicitano in un lavoro di ricerca-azione per l'analisi dei bisogni e dei processi, nell'elaborazione e attuazione di percorsi, nella documentazione dei medesimi, nella valutazione di quanto attuato e nel proporre nuovi processi didattici.

CONTINUITÀ NIDO - INFANZIA

• La Commissione è legata al progetto "Andar per storie" finanziato dalla Fondazione CRC.
• A partire da una formazione congiunta la riflessione verte sullo sviluppo dei bambini, su indicatori per l'osservazione/conoscenza nel passaggio, su modalità di sviluppo del linguaggio.

CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA
• Individuazione dei prerequisiti richiesti per ordine di scuola a partire dall'analisi dei bisogni
• Stesura di prove in uscita (Infanzia) e di ingresso nella scuola Primaria
• Condivisione e analisi dei risultati
• Progettazione di momenti di accoglienza nella scuola Primaria
• Stesura di percorsi in verticale finalizzati allo sviluppo di una didattica per competenze con particolare riferimento allo sviluppo linguistico
• Elaborazione scheda di passaggio
• Riflessione sull'agito e proposte

CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Secondo le indicazioni ministeriali, è stata elaborata una rubrica valutativa, condivisa e sono stati individuati indicatori comuni per la valutazione del Comportamento, per l'a.s. 2017-18, quindi si è stilato un documento sottoscritto da tutti i docenti e presentato alle famiglie
• Formulazione di procedure di valutazione delle attività riconducibili alla competenza di Cittadinanza e Costituzione
• Proposta di indicatori per l'elaborazione di un curricolo di passaggio (obiettivi trasversali e disciplinari)
• Percorsi in continuità di accompagnamento degli alunni disabili
• Piano per l'inclusione, utilizzando le risorse del PON INCLUSIONE E DISAGIO SOCIALE
• Passaggi di informazioni sugli alunni
• Stesura di prove per classi parallele da somministrare alle classi 1^ della Secondaria

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
• Monitoraggi sulle azioni e sui processi attivati nel Piano di Miglioramento, analisi e proposte di miglioramento
• Raccolta, analisi, diffusione e archiviazione dati
• Tabulazione e analisi dati emersi in seguito a somministrazione di prove disciplinari a classi parallele (italiano/matematica)
• Elaborazione di questionari per rilevare la percezione della qualità del servizio erogato, tabulazione dei dati

• Elaborazione di interventi nell'ambito del processo di continuità tra i tre gradi di scuole dell'Istituto
• Aggiornamento del PTOF, secondo gli orientamenti ministeriali
• Programmazione delle scelte e delle azioni in risposta all'autovalutazione
• Analisi dei bisogni degli alunni e individuazione delle risposte in termini di apprendimento / educazione
• Decisioni organizzative e scelte di progetti per un'autentica risposta ai bisogni
• Nell'organico dell'autonomia, l'Istituto persegue le seguenti azioni di miglioramento individuate ed esplicitate in risposta al RAV e al P dM *Allegati n.1 SINTESI RAV* *Allegato n. 2 SINTESI PDM*

PARI OPPORTUNITÀ PER LA CITTADINANZA
• Predisposizione degli indicatori specifici relativi alla Cittadinanza nel documento di "Certificazione delle Competenze"
• Articolazione della programmazione di "Cittadinanza" sui tre gradi di scuola
• Programazione specifica di azioni per una continua crescita delle competenze di Cittadinanza
• Adesione a Progetti finalizzati alla formazione di una comunità educativa, fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale
• Documentazione di percorsi signficativi

SITO/ PIATTAFORMA e TEAM DIGITALE
• Aggiornamento costante del sito e della piattaforma per l'inserimento di materiale di documentazione sulla formazione e sulla didattica, al fine di favorire la circolazione di informazioni e la condivisione di materiali
• Supporto all'animatore digitale nel diffondere all'interno dell'istituto azioni legate all'innovazione digitale e al processo di dematerializzazione in relazione a quanto presente nel PNSD
• Formazione dei docenti e attuazione di azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal PNSD
• Analisi dei bisogni e proposte anche di risoluzione criticità

NUCLEO INCLUSIVITÀ
• Monitoraggio e aggiornamento piano inclusività (PAI)
• Supporto ai colleghi nella risoluzione di problematiche (es. Bes), anche attraverso osservazioni mirate
• Realizzazione delle attività inserite nel PON Inside out "Inclusione e disagio sociale"

3. GRUPPI DI LAVORO E DI RICERCA SPECIALISTICI PER LO SVILUPPO DI PERCORSI DIDATTICI

GRUPPO DI LAVORO DI RICERCA-AZIONE ITALIANO (Primaria)
• Analisi e revisione di percorsi didattici elaborati secondo il ciclo di apprendimento esperienziale
• Progettazione di attività didattiche finalizzate al potenziamento della competenza linguistica: - per le classi 1^ e 2^ si prevede di utilizzare la metodologia del cooperative learning; - per le cl.si 3^, 4^ e 5^ verrà approfondito il percorso predisposto durante gli incontri di dipartimento, se ne prevede la stesura definitiva secondo il ciclo di apprendimento esperienziale
• Confronto con il gruppo di lavoro di matematica per riflessione su strategie di comprensione interdisciplinari
• Proposte di lavoro da condividere nel dipartimento disciplinare
•

GRUPPO DI LAVORO DI RICERCA-AZIONE MATEMATICA (Primaria)
• Confronto e condivisione di metodologie innovative
• Analisi e condivisione di percorsi didattici (applicazione dell'algebra dalla cl. 1^ alla cl.se 5^- risorse Avimes)
• Raccolta e documentazione di materiale inerente giochi matematici
• Confronto con il gruppo di lavoro di italiano per riflessione su strategie di comprensione interdisciplinari.
• Proposte di lavoro da condividere nel dipartimento disciplinare

GRUPPO DI LAVORO TRE METODOLOGIE
• Confronto e condivisione di metodologie innovative: scuola senza zaino, cooperative learning, filosofia con i bambini
• Raccolta e documentazione di materiale inerente a percorsi
• Confronto con gli altri gruppi di lavoro per riflessione su strategie di azione anche interdisciplinari
• Proposte di attività da sperimentare nelle classi
• Realizzazione di percorsi anche in verticale scuola primaria-secondaria di I grado (Cooperative Learning)

IL PTOF È

LA CARTA D'IDENTITÀ CULTURALE

DEL NOSTRO ISTITUTO.

A partire da una riflessione bisogni /azioni/risultati

il PTOF esplicita il percorso che l'Istituto attua,

anche in considerazione delle esigenze del contesto

socio-economico-culturale del territorio,

attraverso

SCELTE COLLEGIALI CONDIVISE

per garantire a tutti e a ciascuno il diritto ad un processo di

APPRENDIMENTO EFFICACE:

sapere, saper fare, saper essere in relazione con gli altri

2. CHI SIAMO. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVI' 2

Lo scorso a.s. 2016/2017 è nato l'Istituto Comprensivo Mondovì 2, che ha riunito i tre gradi di istruzione con la finalità di una gestione e una direzione dei sistemi e dei servizi non solo più efficiente ed efficace, ma soprattutto più responsabile e condivisa.

Ed è dall'assunzione di responsabilità autentica di tutti e di ciascuno, dal costituirsi unica comunità professionale che collabora in un rapporto dialogico che si assicura all'alunno/studente il diritto ad un percorso unitario.
Un unico Dirigente, un unico Collegio dei Docenti, un unico Consiglio di Istituto per i tre gradi di istruzione: è un modo nuovo di fare scuola.
L'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia scolastica, permette ed incoraggia una sempre maggiore capacità e responsabilità delle scuole stesse nel prendere decisioni. È una realtà in evoluzione, aperta all'innovazione, tesa a valorizzare il percorso di apprendimento di ogni studente, a formare la sua personalità con metodologie didattiche tradizionali ed innovative, finalizzate all'imparare ad imparare.
Il lavoro degli insegnanti, con la collaborazione del Dirigente Scolastico e in apertura al territorio locale e con uno sguardo costante ad un orizzonte più ampio, ha come obiettivo valori, contenuti, metodi efficaci, nuove forme di organizzazione degli ambienti e della didattica, dei processi di insegnamento e apprendimento, realizzabili solo con *consapevolezza*, *coerenza*, *continuità*, *chiarezza* e *trasparenza*.
Consapevolezza dei docenti, intesa come *capacità di essere parte attiva e responsabile* che agisce in una rete professionale e sociale per garantire percorsi rispondenti alle reali esigenze dei ragazzi anche in riferimento ai risultati delle indagini nazionali e internazionali.
Coerenza *di azioni* nel rispetto di quanto dichiarato nel PTOF e al contesto di riferimento, ai suoi valori, affinché l'Istituto stesso sia un interlocutore di fiducia per le famiglie e per il territorio.
Continuità di *percorsi graduali, costruzione di un curricolo verticale*, relazioni dialogiche all'interno e con l'esterno.
Chiarezza di linguaggio per "essere compresi" e costruire *autentici rapporti sociali.*
Trasparenza *di azioni*, ivi comprese la valutazione e la rendicontazione sociale anche per quanto concerne le scelte organizzative, di investimento e di risultati.

IDENTITA'

L'identità di Istituto è un processo in divenire che si fonda su un condiviso progetto scuola relativamente a:

Valori

Attraverso immagini e motti sono espressi i valori di riferimento:

«Il cerchio, azzurro come l'infinità del cielo, rappresenta una realtà crescente verso una dimensione globale ed estesa, che permette ai suoi membri di far parte di un unico grande progetto»: è questo il significato attribuito al **logo** ideato dai ragazzi della Secondaria. Un nuovo Istituto che tende a darsi un'identità in un unico progetto di scuola condivisa, non autoreferenziale ma che si estende verso «l'alto» e il «lontano».

«Se la mano mi darai, se la mano ti darò, se afferriamo tante mani insieme costruiamo il nostro domani». Lo slogan coniato da un gruppo di docenti e fatto proprio dal Collegio Docenti è ritenuto così sinteticamente esplicativo del nostro pensiero di scuola da apparire in copertina del Piano dell'Offerta Formativa.

«E' solo la lingua che rende uguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui». Il manifesto di Don Milani, esposto all'ingresso della scuola, è scelto per la sua profonda significatività di impegno nel promuovere competenze linguistiche, capacità di dialogo costruttivo in un clima di partecipazione attiva all'autentica cittadinanza.

Mission

- **Garantire il successo scolastico di ciascun alunno**: accogliere, integrare, personalizzare o individualizzare il processo di apprendimento con corresponsabilità al fine di prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica. Successo inteso anche come conoscenza di sè, capacità di orientarsi per «saper dove andare e come».
- **Garantire acquisizione di competenze** attraverso esperienze dotate di senso, con approcci metodologici adeguati, comprensivi anche dell'utilizzo costante delle tecnologie, con percorsi in continuità e aperti all'esterno.
- **Garantire "l'imparare ad essere cittadini"** consapevoli del proprio ruolo in un ambiente educativo: inclusione nel riconoscimento della dignità di ciascuno oltre ogni forma di pregiudizio, partecipazione attiva, collaborazione attraverso esperienze situate.
- **Miglioramento continuo** su dati oggettivi relativi a: risultati dell'apprendimento nel percorso scolastico, grado di soddisfazione dell'utenza.
- **Unitarietà** intesa come unico progetto educativo e d'apprendimento, dai 3 ai 14 anni, come progettazione/attuazione di un curricolo in verticale essenziale e con standard di apprendimento condivisi.
  Un impegno congiunto di assunzione di responsabilità, di un'azione finalizzata trasparente e coerente, di un agire in materia di diritti/doveri: è un sentirsi parte di un tutto dove ciascuno gioca un ruolo importante e dove l'adulto, in qualsiasi ruolo professionale, è esempio e supporto. Il modello di riferimento, per tutti, è quello delle relazioni umane in un sistema aperto: consapevolezza di ciascuno che il personale impegno è determinante per il risultato complessivo all'interno

di una comunità professionale. Per gli alunni ci impegniamo a costruire un ambiente educativo sui valori della cittadinanza.

CONTESTO TERRITORIALE

L'inizio del'anno scolastico 2017/2018 ha sancito la realizzazione di un progetto fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, dal Sindaco Marco Turco, con la collaborazione tra la Dirigente Dott.ssa Vilma Peirone, la Consigliera delegata della Provincia Milva Rinaudo e l'Assessore della Regione Gianna Pentonero: **per la prima volta a Pianfei è stata aperta la Scuola Secondaria di I grado** .
La nascita della scuola che è stata favorita dall'analisi dei dati sull'incremento demografico negli ultimi dieci anni e degli spazi disponibili nello stesso edificio della Scuola Primaria, consentirà alla comunità pianfeiese di crescere nella conoscenza di sè e delle relazioni che esistono fra ambiente umano, sociale e naturale. L'apertura della nuova Scuola di Pianfei è anche la risposta all'esigenza di una continuità nel processo educativo, didattico, metodologico con la Scuola Primaria, con la finalità di dare dignità culturale a un territorio in crescita.

Il contesto territoriale in cui operano le Scuole dell'Infanzia, Primarie e la Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Mondovì 2 è piuttosto composito e rispecchia la tipicità stessa della realtà territoriale cittadina, frazionata in quartieri con un'identità molto radicata. Le scuole sono inserite in quartieri più centrali (Altipiano e Via Cuneo), periferici (S. Anna e Borgo Aragno), in frazioni (Breolungi, Rifreddo) e una nel comune limitrofo di Pianfei (distante 13 km).

A Mondovì, a livello occupazionale, si sta assistendo alla chiusura di industrie non già numerose e di attività artigianali e commerciali. Il centro commerciale rappresenta sicuramente un'opportunità occupazionale seppur precaria. Negli insediamenti rurali l'occupazione è anche legata al settore primario. L'utenza dell'Istituto riflette la scelta urbanistica: edilizia popolare concentrata in alcune zone e unità abitative prestigiose in altre. A livello di distribuzione della popolazione scolastica si registra eterogeneità tra i plessi, dovuta all'impossibilità di garantire un'equa ripartizione degli alunni per provenienza e cittadinanza. Alcune delle nostre scuole sono pertanto lo specchio dell'attuale società: capacità relazionali, di collaborazione, di confronto come valorizzazione di ogni persona, di dialogo interculturale, sono fondamento, in contesti di vita reale, per l'educazione alla cittadinanza solidale. Come si evince dai dati risulta esigua la presenza di alunni di origine straniera neo-immigrati (Infanzia 32%, Primaria 17%, Secondaria di I Grado 19%).
Il 1^ gruppo a livello di numerosità è quello proveniente dal Marocco, seguito da congolesi, romeni, cinesi e macedoni. La percentuale di alunni con problematicità correlato allo status familiare, che vivono in comunità, seguiti o segnalati ai Servizi Socio Assistenziali o al Tribunale dei Minori, con frequenza irregolare si attesta al

3,8%. Alta la percentuale di alunni disabili le cui famiglie scelgono di effettuare l'iscrizione nelle nostre scuole.
L'Istituto risponde all'eterogeneità anche con percorsi personalizzati: in ogni plesso dell'I.C, ivi comprese le scuole dell'Infanzia qualora necessario, si attuano percorsi di italiano L2 1^ e 2^ livello, recupero, e attività volte all'inclusività.
Alcune attività del Progetto PON INSIDE OUT hanno avuto, nell'a.s. 2017/18, come finalità la prevenzione del disagio sociale e l'inclusione (Modulo Sport/Arte/Media Education): attività condotte in extra-orario da docenti interni con l'intervento in alcune attività degli educatori.
Essenziale per l'inclusività è la padronanza linguistica: per queste ragioni la progettualità prevede metodologie che garantiscano momenti importanti di condivisione e socializzazione autentica e di effettiva personalizzazione.

L'**Altipiano**, su cui gravita il maggior numero di utenti, è maggiormente dotato di servizi di pubblica utilità, di attività commerciali, di impianti sportivi e di parchi–gioco attrezzati.

Il quartiere di periferia di **Borgo Aragno** è quello industrializzato, privo di spazi di aggregazione. Accanto all'edificio scolastico si sono però concentrati servizi sociali di pubblica utilità (Asilo nido privato, Scuola dell'infanzia paritaria, Centro diurno per disabili del CSSM con attività artigianali, ambulatori ASL, servizi di ristorazione).

Il quartiere di **S. Anna Avagnina** è una esclusiva zona residenziale con servizi essenziali, tra i quali anche un Asilo nido privato e spazi sportivi.
Le frazioni di **Breolungi** e **Rifreddo,** a fronte di una marcata dispersione abitativa – un nucleo centrale e numerose case sparse – offrono ambienti di vita particolarmente tranquilli, pressoché inesistenti risultano le attività commerciali. Molto attivi risultano, anche per quanto concerne la collaborazione con l'Istituto per garantire servizi alla scuola, gli enti benefici privati della zona. Una grande collaborazione che permette anche ampliamenti dell'offerta formativa.

A **Pianfei** sono presenti attività commerciali e artigianali. Le scuole dell'Infanzia sono private. Si assiste negli ultimi anni ad una rivitalizzazione degli spazi di aggregazione.

Istituto di Istruzione Secondaria di Primo Grado, ex n. 2 Emilia Cordero di Montezemolo. L'edificio è stato costruito nel 1935; era in origine la Casa della G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio) e nella sua architettura si riconosce lo stile tipico dell'epoca, seppure abbia subito notevoli ampliamenti e rimaneggiamenti. Negli anni '50 e all'inizio degli anni '60, in questo edificio è stata ospitata la Scuola Elementare, assieme alla Chiesa parrocchiale provvisoria (ubicata nella attuale

palestra). Con l'avvento della nuova Scuola Media obbligatoria, nel 1964 ha trovato qui la sua sede la Scuola Media n°2.
L'edificio è articolato, oltre al seminterrato, su tre piani; la struttura è di proprietà del Comune di Mondovì.

Pur in una realtà così frammentaria, il servizio offerto dall'Istituto contempla:

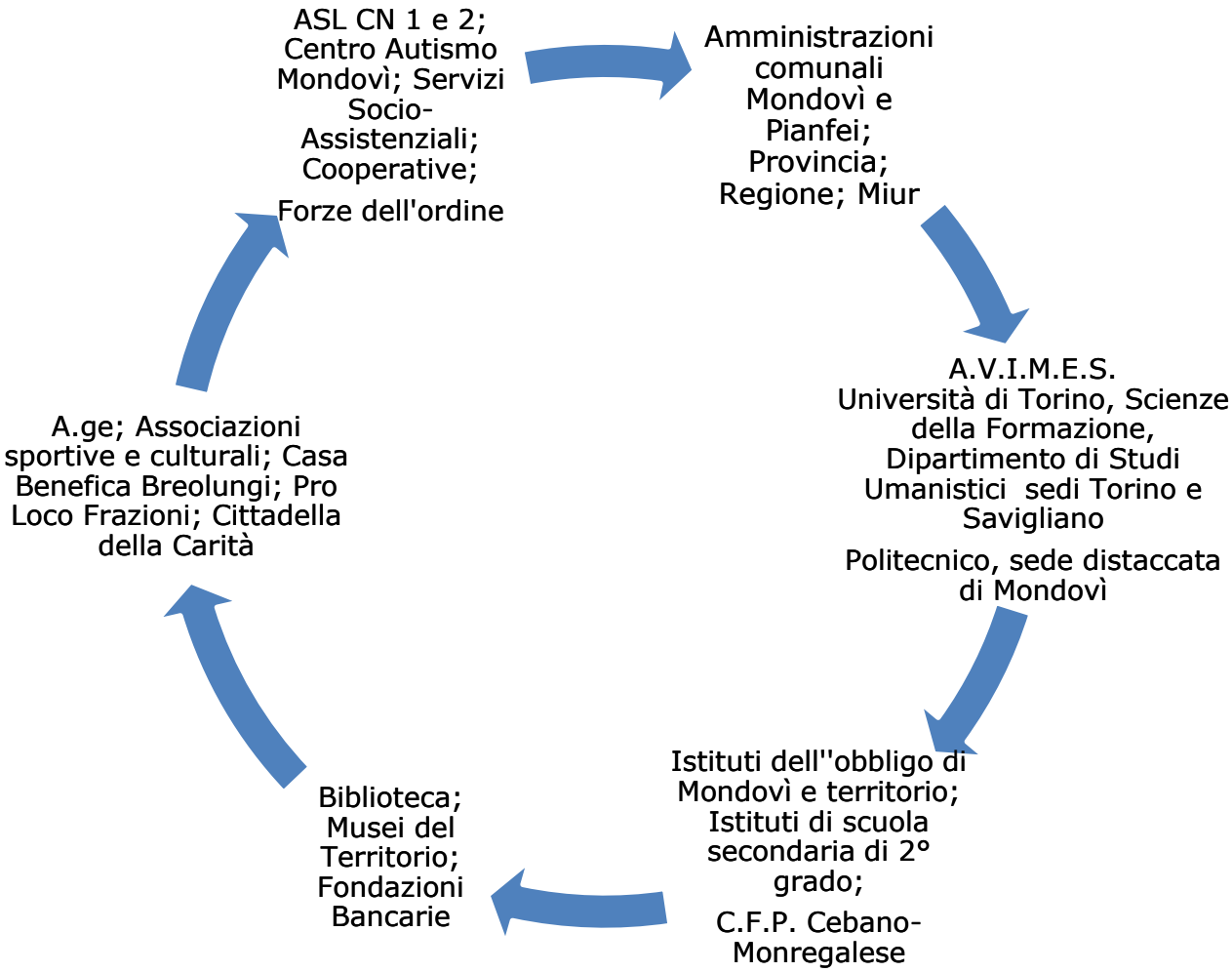
- tempo scuola differenziato, adeguato e rispondente alle esigenze dell'utenza (settimana corta, tempo pieno, tempo scuola antimeridiano su sei giorni senza rientri e/o con rientri pomeridiani);
- dotazione di laboratori specifici in ogni plesso (laboratori di informatica, scienze, arte e musica, laboratori attrezzati di lettura, Snoezelen Room, giardini sensoriali e pista d'atletica) palestre e spazi esterni;
- ottima dotazione tecnologica: LIM, tablet e computer portatili in ogni plesso, n. 1 laboratorio linguistico mobile;
- assistenza mensa a carico della scuola svolta dai docenti;
- servizio di pre-scuola, post-scuola, doposcuola (a richiesta dell'utenza).

La collaborazione Scuola-Ente Comunale, l'attenzione e l'impegno congiunto sulla tematica della sicurezza hanno dato vita ad un processo di programmazione di interventi per l'adeguamento di tutti gli edifici, che risultano essere privi di barriere architettoniche, alla normativa vigente.
Le famiglie supportano l'istituzione scolastica in termini di fiducia, partecipazione e condivisione; collaborano attivamente ad ogni iniziativa proposta e promuovono anche eventi per supportare la scuola.

APERTURA AL TERRITORIO

L'apertura al territorio si estende a tutti coloro che, a vari livelli, hanno precise responsabilità di "crescita" sociale e quindi partecipano alla realizzazione della mission della scuola. Vivere il territorio come presenza attiva e portatore di interesse in un rapporto dialettico è un processo relazionale sempre in divenire: su questo la scuola investe ed è riconosciuta come significativo interlocutore.
È dinamica nella proposta/adesione ad eventi. Si percepisce che, a livello territoriale, la scuola è vissuta come centro culturale e di azione formativa importante: un rapporto di fiducia che si concretizza anche in un lavoro in rete con Enti, associazioni culturali, sportive e di volontariato ivi compresa l'A.ge.
Si indaga la soddisfazione dei portatori d'interesse a livello informale e in modo strutturato. L'indagine di percezione dell'utenza è biennale e la lettura dei dati consente una comparazione longitudinale dei risultati e permette di focalizzare l'impegno su aspetti di criticità per il miglioramento.

COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI



RETI DI SCUOLE

I rapporti con le agenzie Formative del Territorio che hanno precise responsabilità di "crescita" sociale e partecipano alla realizzazione della mission della scuola, sono necessari per un dialogo costruttivo a livello politico e culturale.
L'Istituto, in un processo relazionale sempre in divenire, investe ed è riconosciuto dal territorio come significativo interlocutore. Sceglie l'adesione o promuove la costituzione di reti in risposta alle priorità stabilite per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, per offrire ampliamenti dell'offerta formativa e per opportunità di formazione ai docenti anche a livello regionale.
Allegato N. 3 RETI DI SCUOLE

ISTITUTO CERTIFICATO MARCHIO S.A.P.E.R.I PER LA QUALITÀ E L'ECCELLENZA

L'Istituto, negli ultimi anni, ha avviato un processo di autovalutazione interna sui processi attivati proprio al fine di stabilire, ogni anno, le azioni necessarie tese, sempre più, alla qualità del servizio.
Nell'a.s. 2014 si è ritenuto utile mettersi in gioco accettando la sfida di una valutazione esterna, condotta da audit esperti del mondo della scuola ed è quindi stata richiesta una visita esterna, al fine di conseguire la certificazione e l'uso del Marchio di Qualità e di Eccellenza Saperi. In data 30 aprile 2014, è stato effettuato l'audit che si è concluso con una relazione tecnica riassuntiva da parte del team di verifica secondo lo schema prefissato dal Regolamento del Marchio Saperi. Visita che è stata preceduta dall'analisi, da parte del team di esperti esterni, della relazione di presentazione dei risultati dell'autovalutazione che abbiamo effettuato negli anni e corredata da una checklist. Ed è proprio attraverso la visita diretta sul campo che i valutatori verificano la corrispondenza tra il dichiarato e l'agito di ogni giorno. L' art. 14 del Regolamento d'uso SAPERI specifica che "La durata della concessione e il rinnovo sono biennali, con verifica documentale del concedente circa il permanere dei requisiti". L'Istituto pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dagli esterni, si impegna con cadenza biennale a mantenere quanto evidenziato come punto di eccellenza e di buona prassi e a perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati scegliendo idonee azioni correttive. Nel maggio del 2016 è stata presentata la richiesta del 1° rinnovo della certificazione. La visita di valutazione esterna del 27 maggio 2016 ha riconfermato la concessione biennale del Marchio con un incremento di 4 punti sul punteggio precedente.
In particolare sono stati riconosciuti come aspetti importanti:

- l'eccellenza della formazione sui temi delle competenze, della disabilità, delle nuove tecnologie e la preparazione di docenti esperti atti a condurre gruppi di ricerca-azione;
- il coinvolgimento attivo di tutto il personale nei processi attuati;

- l'ampliamento del nucleo storico dello staff con capacità di progettare, stimolare e organizzare anche sperimentazioni;
- la presenza di progetti comuni ben ancorati agli obiettivi strategici del successo scolastico.

Il Marchio è di diritto esteso al nuovo Istituto Comprensivo Mondovì 2. Il nostro impegno pertanto sarà quello, nel biennio, di sensibilizzare la nuova comunità professionale.

Perchè la valutazione esterna SAPERI?

Il marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola è di proprietà dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, ma è estendibile a livello nazionale a tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado che superino i controlli previsti. Il sistema scolastico persegue obiettivi di efficacia, efficienza, produttività, miglioramento continuo, ma con finalità profondamente diverse da quelle delle aziende: il profitto della scuola è solo ed esclusivamente il valido risultato educativo e d'apprendimento per consentire ai nostri ragazzi di essere *cittadini di domani* competenti e responsabili.

Il percorso di autovalutazione adottato:

- è promosso e realizzato da professionisti interni al sistema scuola, mondo complesso che conoscono perché lo vivono direttamente;
- è finalizzato a diffondere nelle scuole la cultura della Qualità per il miglioramento continuo, in particolare dei processi di insegnamento e di apprendimento, secondo i principi del Total Qualità Management;
- valorizza la qualità esistente all'interno degli Istituti e diffonde le migliori pratiche anche attraverso l'occasione di incontri con altre realtà regionali e nazionali;
- favorisce il confronto costruttivo tra scuole mediante audit, benchmarcking e autovalutazioni secondo i modelli d'eccellenza europei (EFQM/CAF);
- è una bussola per saper dove andare: è una modalità di autocontrollo per il miglioramento collegata ad itinerari di miglioramento.

La certificazione S.A.P.E.R.I. significa che la scuola soddisfa, seppur a livelli diversi, i principali requisiti organizzativi, gestionali, fattori di qualità, indicatori, criteri, metodologie, principi della qualità ed eccellenza per le scuole. Ben 180 sono i criteri di qualità e punti di controllo all'interno della scuola complessivamente riferiti alle 6 aree di analisi e valutazione:

Servizi
Apprendimenti
Pari opportunità
Etica
Ricerca, sperimentazione, aggiornamento
Integrazione

(Relazione del Dirigente e report audit sul sito d'Istituto www.icmondovi2.gov.it *sez. Autovalutazione)*

ISTITUTO "CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE": FORMAZIONE E CONSULENZA SUL TERRITORIO.

Dall'anno scolastico 2008-2009 fino al 2015, la nostra Istituzione Scolastica è stata SCUOLA POLO per il territorio cebano-monregalese unitamente ad altri tre Istituti della provincia. L'essere SCUOLA POLO per la disabilità è risultata, in questi anni, una preziosa risorsa anche per l'Istituto in termini di autentica crescita professionale: n. 840 risulta essere il personale formato sui temi della disabilità afferente all'area cebano/monregalese e/o provinciale.
Con incarico attribuito dal MIUR in data 01/02/2016 l'Istituto è ora **C.T.I.** provinciale per lo specifico territorio di competenza. Un riconoscimento importante della significativa attività svolta negli anni e un ulteriore impegno di responsabilità nell'essere efficace centro di aggiornamento, di supporto didattico e di progettualità in interazione. La logica di azione seguita dall'Istituto nella sua funzione di C.T.I è in continuità con l'esperienza pregressa.
In qualità di C.T.I l'Istituto è pertanto punto di riferimento per:

- formazione del personale degli Istituti di ogni ordine e grado. Efficace collaborazione è quella che si registra con il servizio di neuropsichiatria della locale ASL CN1 ivi compreso il Centro Autismo del Dott. Arduino;
- attività di messa a disposizione di sussidi, anche per l'utenza esterna, della biblioteca specifica che conta n.400 sussidi della Erickson, a disposizione, con modalità di prestito, per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio cebano-monregalese;
- produzione di sussidi.

Inoltre una docente interna è formatore regionale ICF ed è una delle 4 risorse provinciali in tale ambito: offre attività di consulenza sull'ICF.

ISTITUTO ACCREDITATO PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Dall'anno scolastico 2012-2013 siamo accreditati come Istituto accogliente tirocinanti e quindi sede ufficiale di tirocinio. Pertanto alcuni docenti di comprovata professionalità si sono resi disponibili e hanno la responsabilità di accogliere nelle loro classi futuri docenti che, nell'ambito del percorso universitario, hanno l'opportunità di sperimentare la professione, osservando e partecipando direttamente alla vita di classe. Riteniamo infatti che l'accoglienza dei tirocinanti rappresenti una proposta stimolante per mettersi in gioco, un'opportunità di crescita dei processi riflessivi e metacognitivi a supporto dell'attività di tutoring, un ulteriore tassello di arricchimento professionale.
Accogliere e supportare gli studenti tirocinanti rientra nelle opportunità di apprendimento continuo della comunità scolastica, unitamente alla formazione strutturata, ai processi di progettazione-erogazione-valutazione dell'attività didattica, alle forme di dialogo e condivisione delle pratiche documentate.

ISTITUTO APERTO ALLE FAMIGLIE E ALLA CITTÀ

In un'ottica di inclusione partecipativa, uno degli obiettivi prioritari è l'apertura delle scuole alle famiglie riconosciute nel loro valore di partner fondamentali per un armonico processo formativo e di apprendimento. In tal senso vengono attivate le seguenti azioni che caratterizzano da anni il dialogo scuola-famiglia:

Azioni	**Finalità**
Incontri di presentazione delle scuole nel periodo delle iscrizioni	• "Raccontare" la scuola e le sue scelte a livello pedagogico-didattico, progettuale, di risultati, organizzativo
Scuole aperte alle famiglie: n° 2 incontri (gennaio e giugno)	• Fornire agli alunni della scuola primaria l'opportunità di mettere in atto, attraverso compiti autentici le competenze acquisite svolgendo ruoli di guide, esponendo percorsi didattici significati e da loro costruiti, coinvolgendo in prima persona i genitori in attività didattiche e laboratoriali. • Permettere una conoscenza vissuta della scuola ai bambini/studenti che frequenteranno la scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado e a fine anno condividere con le famiglie il percorso formativo effettuato. • Condividere percorsi didattici e sperimentare competenze acquisite, in situazione. • Favorire l'incontro e il dialogo tra adulti.
Eventi	A conclusione di percorsi progettuali di Istituto sono organizzati sul territorio momenti di presentazione/condivisione di attività: la **documentazione partecipata di buone prassi** è utile strumento per conoscere e comprendere le modalità attraverso le quali la scuola agisce. Gli eventi più significativi e qualificanti dell'I.C.2: - Memoria Futura - Gemellaggio con il paese terremotato di Comunanza (A.P) - Pietre d'Inciampo - Guida Turistica - Inaugurazione della nuova Scuola Secondaria di I grado di Pianfei - Borsa di Studio in memoria di una docente - Inaugurazione della Snoezelen Room, intitolata a due docenti - PEI in ICF - PICCOLE ORME
Nonni e genitori a scuola come esperti e testimoni	• Supporto informativo nella condivisione di conoscenze, abilità, sviluppo della memoria storica.
Serate formazione congiunta scuola-famiglia	• Condividere tematiche formative per garantire la condivisione educativa.
Questionari biennali ai genitori	• L'analisi dei dati anche longitudinale, permette l'**autovalutazione** a partire dalla quale sono stabiliti obiettivi di miglioramento. Alto è l'indice di soddisfazione dell'utenza in merito al servizio della scuola *(*su www.icmondovi2.gov.it sez. Autovalutazione *"Utenza e indagine percezione")*

Confronti/colloqui	• Disamina di problematiche e individuazione di modalità di risoluzione.

Per una concreta collaborazione scuola-famiglia si rimanda al **PATTO FORMATIVO** allegato al Regolamento di Istituto.

3. LE NOSTRE SCELTE STRATEGICHE

Al fine di perseguire la mission e la realizzazione di quanto individuato come priorità nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento e come indicato dal Report S.A.P.E.R.I. si attuano concretamente i seguenti processi/azioni:

Continuità

Priorità

Attuare percorsi di confronto e progettualità con l'ordine di scuola successivo per favorire il successo formativo da un ordine di scuola all'altro.

Valutazione degli esiti di competenza linguistica che, seppur superiori ai parametri di riferimento, si ritiene utile potenziare per il carattere trasversale della lingua italiana.

Sviluppo di una delle competenze chiave e di cittadinanza valutandone il conseguimento in modo condiviso

Obiettivo: *curricolo in verticale per lo sviluppo delle competenze*

Il concetto di continuità allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi: quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto.
I docenti consapevoli del diritto dei bambini/studenti ad un processo formativo organico e completo, ritengono fondamentale l'attuazione concreta di azioni in verticale. L'obiettivo triennale dell'Istituto Comprensivo è la stesura di un unico curricolo, a partire dall'analisi congiunta dell'esistente, coinvolgendo i docenti in maniera diffusa.

Nido Comunale/Scuola dell'Infanzia

Ogni bambino giunge alla scuola dell'infanzia con la sua storia maturata in specifici contesti, dalla famiglia al nido. Continuità di sviluppo integrato implica conoscenza condivisa, dialogo e confronto per supportare, socializzando e costruendo esperienze.
Punti di forza del progetto triennale "Andare per storie":

- formazione congiunta sul processo evolutivo;

- formazione congiunta Università di Torino "Scienze della Formazione", sede di Savigliano, per didattica innovativa;
- sinergia di lavoro tra diverse professionalità e tra pubblico/privato;
- gruppi di ricerca-azione per riflessioni ambito educativo e sviluppo del linguaggio;
- stesura scheda di passaggio nido/infanzia esplicativa dei pre-requisiti;
- documentazione di percorsi;
- creazione nella scuola dell'infanzia "Grillo Parlante" della Snoezelem room (stanza multisensoriale) a disposizione del territorio;
- tutoraggio dell'Università di Torino "Scienze della Formazione" sede di Savigliano e dell'Università Cattolica di Milano;
- coinvolgimento delle famiglie per condivisione percorsi;
- coinvolgimento del territorio per restituzione dati.

Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria

La prima forma di continuità è con la famiglia per conoscere, far conoscere e condividere anche momenti di formazione congiunta e percorsi didattici.

Continuità verticale. Da anni si è costituita una Commissione Continuità organizzata da docenti Infanzia e Primaria (anche con docenti delle Scuole Paritarie dell' Infanzia) in un regolare, costante e proficuo lavoro.

Punti di forza

- formazione congiunta (Indicazioni nazionali, argomentare, letto-scrittura, didattica per competenze);
- workshop interni esplicativi di percorsi didattici;
- adozione di un curricolo di passaggio per una effettiva continuità e uno sviluppo in verticale dei traguardi di competenza nei diversi ambiti;
- formazione ed interscambio di strategie educative-didattiche-teoriche e pratiche in ambito matematico-scientifico e linguistico tra docenti della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia;
- accoglienza (maggio) degli alunni dell'Infanzia nella Primaria e svolgimento di attività precedentemente concordate;
- scambio di informazioni (settembre);
- illustrazione analitica- griglie di passaggio;
- accompagnamento di alunni disabili in ingresso alla Primaria;
- azioni specifiche della commissione nel caso di specifiche problematicità riscontrate al momento dell'ingresso in classe 1^;
- accordi su prerequisiti essenziali e regole di comportamento;
- stesura annuale di prove in uscita dalla scuola dell'Infanzia che, effettuate, vengono illustrate ai docenti della Primaria nell'incontro che precede l'avvio delle lezioni per indicare il raggiungimento dei seguenti traguardi: autonomia personale, ascolto, comprensione e racconto, sviluppo della motricità fine, interiorizzazione dello schema corporeo, orientamento spaziale e temporale, classificazione e seriazione, comportamento, restituzione dati;

- preparazione di prove d'ingresso in cl. 1^che vengono somministrate dai docenti della Primaria nelle prime settimane di scuola

Documentazione prodotta:

- sussidio "Crescere, Imparare, Leggere", **3 storie multiculturali**, in formato cartaceo e multimediale: le storie scritte da alunni della cl.1^ sono state poi illustrate da bimbi dell'infanzia con i simboli PCS per permettere ad alunni affetti da autismo di narrare;
- percorsi didattici di sviluppo linguistico.

Sono inoltre prassi consolidate:

- *incontro tra docenti* all'inizio di settembre per uno scambio di informazioni finalizzato anche, nei plessi con più classi prime, alla formazione delle medesime.
- accoglienza *dei bambin*i per conoscere la scuola Primaria (mese di maggio) con attività concordate. Il primo giorno di classe 1^ le aule vengono allestite con lavori effettuati nella Scuola dell'Infanzia per facilitare "il ritrovarsi";
- *continuità per l'inserimento di alcuni alunni disabili* effettuata dai docenti di sostegno *con la finalità di realizzare un passaggio graduale* tra i due ordini di scuola.

La commissione continuità, negli anni, ha predisposto un percorso parallelo specifico di insegnamento scientifico sul concetto di causalità e finalizzato anche, con metodologie di didattica laboratoriale e metacognitiva, allo sviluppo della logica, del lessico, della capacità di problematizzare.
Punto focale di attenzione è stato, nell'ultimo biennio**, lo sviluppo del linguaggio**: necessità emersa da considerazioni inerenti la carenza linguistica riscontrata nei bambini.

Obiettivo: Stesura di una griglia esplicativa, nel passaggio, del livello linguistico accertato; percorsi di sviluppo linguistico con didattica per competenze; revisione griglia di passaggio, strutturata su livelli; revisione indicatori comportamento.

Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado

Azione: ricostituzione della commissione continuità per momenti costruttivi di conoscenza professionale, scambio di opinioni, confronto, passaggio di informazioni e condivisioni di scelte al fine di potenziare la capacità di lavorare/decidere insieme, così da fornire al Collegio indicazioni per la realizzazione di un percorso di apprendimento graduale. L'efficacia del lavoro sulla continuità è pertanto una delle priorità individuate a partire da quanto deciso negli anni 2008-2010. Un periodo questo caratterizzato da un lavoro congiunto di analisi delle cause

e di individuazione di soluzioni adeguate in merito a problematiche riscontrate nel passaggio primaria/secondaria di 1° grado. Si è quindi ribadita l'attenzione su difficoltà ortografiche, morfologiche e di contenuto, su inibizioni verso la matematica, su tempi di ascolto attivo. Le soluzioni individuate sono parte dei due curricoli.

Obiettivo: a livello di **competenze** sono stati individuati **indicatori trasversali e disciplinari** "di passaggio" dalla 5^ classe a quella successiva utili per l'elaborazione collegiale di un curricolo in verticale; proposta di percorsi.

Per lo sviluppo della **competenza di Cittadinanza** definita in "*Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri",* il gruppo di lavoro ha prodotto una griglia analitica di passaggio con indicatori e una rubrica valutativa condivisa.

Obiettivo: individuazione di **indicatori per la valutazione congiunta del comportamento.**
La Commissione Continuità Primaria/ Secondaria di I grado ha stilato un documento congiunto per la valutazione del comportamento che non deve risolversi in mera pratica burocratica, ma essere frutto di condivisione di valori di Istituto.
Sono stati pertanto individuati *indicatori di comportamento* declinati analiticamente su 5 livelli, oggetto di valutazione periodica da parte di tutti i docenti, predisponendo una scheda valutativa in continuità.

Ulteriori azioni triennali:

- formazione congiunta (didattica per competenze, valutazione, workshop);
- corsi di aggiornamento tenuti dai proff. Mantegazza e Trinchero; nel corrente anno scolastico formazione con la Prof.ssa Natta;
- incontri tra coordinatori di dipartimento per confronti sulla struttura del curricolo;
- gruppo di lavoro misto per proposta curricolo al dipartimento Primaria/Secondaria;
- n. 2 incontri annuali di dipartimenti congiunti Primaria e Secondaria;
- stesura congiunta di prove di competenza in uscita e in ingresso;
- confronti tra docenti per scambi di informazioni/conoscenza alunni;
- progetti, su necessità, di accompagnamento alunni disabili per favorire il passaggio;
- attuazione di progetti comuni e in continuità di sviluppo;
- scambi professionali per attività programmate.

Si ritiene importante una conoscenza a livello metacognitivo delle metodologie didattiche attuate nei due gradi di scuola anche attraverso modalità si scambi porofessionali.

Scuola Secondaria di I Grado/ Secondaria di II Grado

Due progetti permettono tale azione finalizzata, attraverso un lavoro di ricerca-azione in gruppi, a:

- formazione congiunta su metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classi aperte, attività laboratoriali anche per lo sviluppo del pensiero scientifico);
- conoscenza dell'ordine di scuola che precede-segue;
- progettazione /attuazione percorsi su nuclei fondanti delle discipline;
- documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche;
- attività di orientamento.

In attuazione al D.L. 13//2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" sono programmate attività multidisciplinari anche con modalità laboratoriale di studio, approfondimento, produzione e scambio in orario curricolare e come ampliamento dell'offerta formativa quali:

- CLIL
- Ket
- Delf
- Latino
- Teatro
- Laboratori musicali pomeridiani
- Filosofia con i bambini
- Potenziamento linguistico anche attraverso laboratori teatrali
- Alfabetizzazione
- Studio del territorio nei suoi aspetti storico- artistici
- Attività sportiva

Il corrente anno scolastico si caratterizza per un deciso potenziamento delle lingue straniere in extra – orario.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo continuo che implica variabili sia individuali (abilità, attitudini, interessi, motivazioni) sia socio-culturali (famiglia, scuola, gruppo dei pari, condizionamenti sociali, contingenze);risponde all'esigenza di individuare azioni dentro la scuola, tra le scuole e nel territorio che riconducano ad unitarietà lo sviluppo della persona umana al fine di garantire a tutti e a ciascuno il successo scolastico e formativo. Un percorso indirizzato a:

- alunni: per scegliere responsabilmente
- genitori: per comprendere l'importanza di questo momento e di questa scelta, quindi accompagnare i figli con responsabilità e formazione

- docenti: per essere autentico supporto.

«Orientarsi è saper dove e come andare»: una giusta scelta è potenziamento dell'autostima, è stimolo a proseguire, è presupposto per evitare il rischio dell'abbandono scolastico e della dispersione.

Bisogni riscontrati

- Avere informazioni generali e dettagliate sui percorsi scolastici del territorio
- Conoscere la normativa
- Conoscere direttamente gli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado
- Avere informazioni sul mondo del lavoro e conoscere questa realtà più da vicino
- Avere una guida per la conoscenza di sé
- Formazione per docenti
- Accompagnamento dei genitori sul piano normativo, informativo e psicologico

Obiettivi

- Dare informazioni agli alunni delle classi terze sui percorsi di istruzione e formazione del territorio
- Dare informazioni ad alunni e genitori sulla normativa
- Supportare gli alunni nella scelta del proprio percorso professionale
- Far conoscere più direttamente gli istituti di istruzione secondaria di II grado
- Far conoscere più direttamente il mondo del lavoro e da qui maturare riflessioni utili per la futura scelta del percorso scolastico – formativo
- Fornire una traccia per la conoscenza di sé funzionale alle future scelte in ambito scolastico e lavorativo
- Combattere la dispersione scolastica
- Fornire ai docenti una formazione sugli Istituti del territorio

Metodologie

- Percorsi di conoscenza del sè e di metacognizione
- Attività specifiche nelle classi con orientatori esterni
- Colloqui tra alunni – famiglie – docenti - orientatori
- Incontri con i docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado
- Attività di formazione specifica per docenti e famiglie a partire dalla classe seconda

Risultati attesi

- Favorire il passaggio alla scuola secondaria di II grado
- Per gli alunni, fare scelte responsabili per il proprio futuro
- Per i genitori, comprendere l'importanza di questo momento e di questa scelta, quindi accompagnare i figli con responsabilità e formazione
- Per i docenti, avere una formazione adeguata a informare alunni e famiglie
- Evitare / ridurre la dispersione scolastica

Poichè l'orientamento è una responsabilità sociale che deve essere condivisa tra i diversi attori territoriali e i moderni sistemi orientativi si basano sulla cooperazione tra organizzazioni (locali, regionali, nazionali e internazionali) e

sull'integrazione di numerose risorse informative e di supporto, è nata la sperimentazione My Future alla cui rete il nostro Istituto ha aderito.

INTERDISCIPLINARITÀ

Due gli assunti pedagogici di fondo:

1) **progettare** un'azione didattica attenta alle modalità di apprendimento proprie della psicologia dell'alunno che ha un approccio globale alla conoscenza;
2) **evitare** che gli alunni acquisiscano il concetto che la conoscenza sia frammentata in innumerevoli nuclei autonomi privi di connessione, di interazione e che le modalità di comportamento messe in atto possano divergere a seconda dell'ambiente e/o delle persone di riferimento.

Ogni disciplina ha sì competenze, linguaggi e metodi specifici (mono cognitivi), ma sviluppa anche capacità logiche e metodologiche trasversali (metacognitive).
Concorre, pertanto, a promuovere competenze cognitive in più *saper*i. Costruire percorsi interdisciplinari vuol dire legittimare questa consapevolezza, potenziare l'intervento educativo, facilitare gli alunni nella comprensione della realtà attraverso una lettura multidisciplinare, abituandoli ad agire consapevolmente su di essa, anche in modo critico.

COME?

I docenti elaborano percorsi anche interdisciplinari a partire dagli obiettivi trasversali che hanno individuato, quali ad esempio la comprensione di un testo, la capacità di analisi/sintesi, la correttezza ortografica, l'adeguata esposizione, l'argomentare. In ogni disciplina pertanto vengono sviluppate le capacità che sono oggetto di verifica da parte di tutti i docenti.
Sono state individuate le seguenti **competenze trasversali** con i relativi indicatori.

1. COMPETENZE CONOSCITIVE

SAPER
COSTRUIRE CONOSCENZE ED APPLICARLE IN CONTESTI

2. COMPETENZE LINGUISTICO–COMUNICATIVE

SAPER
ASCOLTARE
COMPRENDERE
LEGGERE
ESPORRE
ARGOMENTARE

3. COMPETENZE METODOLOGICHE-OPERATIVE

SAPER

ANALIZZARE DATI
FORMULARE IPOTESI
FARE PREVISIONI
UTILIZZARE STRUMENTI

4. COMPETENZE RELAZIONALI

SAPER
RELAZIONARSI
RISPETTARE PERSONE E AMBIENTI
COLLABORARE
RIFLETTERE SUL PROPRIO COMPORTAMENTO

I docenti di tutte le discipline terranno in debita considerazione la comunicazione in madrelingua.

CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

È ormai prassi consolidata la continuità fra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I Grado. La partecipazione a progetti che vedono coinvolti Istituti di grado diverso fa sì che alcune azioni in continuità possano essere avviate anche con il Nido Comunale e le Secondarie di II Grado.

Sul sito www.icmondovi2.gov.it*: sez. Didattica Valutazione (PROGRAMMAZIONI)*

Il percorso: dalle Indicazioni Nazionali al curricolo della scuola dell'Infanzia/Primaria/ Secondaria di 1^ Grado

Ogni scuola ha un curricolo, ovvero la programmazione graduale e ciclica del percorso d'apprendimento: insieme degli obiettivi, delle attività, dei metodi e degli indicatori di valutazione che vengono adottati per campi di esperienza/discipline e per ogni età.

La necessità di abituare i docenti a lavorare insieme, a condividere finalità e percorsi all'interno del proprio ordine di scuola, deve considerare:

1) la prescrittività dei traguardi di competenze, già nelle Indicazioni del 2007 e nel documento successivo che delinea i traguardi anche per la scuola dell'Infanzia;
2) la nuova modalità di espressione della valutazione sul documento di valutazione: da descrittiva a numerica;
3) i risultati dell'analisi dettagliata, ogni anno, dei risultati delle prove Invalsi, a livello di singolo, con l'individuazione dei punti di forza e di criticità da condividere nel dipartimento;
4) il bisogno emergente di utilizzare nuove metodologie per criticità emerse nello sviluppo di un pensiero matematico-scientifico, ovvero nelle capacità di usare le specifiche conoscenze in vari contesti, di problematizzare e trarre conclusioni basate su dati.

A tal fine è stato avviato dal 2007 un processo lento di continuità che, a livello di dipartimenti e/o di gruppi di lavoro si è così strutturato:

a) analisi empirica dei bisogni degli alunni (Infanzia e Primaria) e catalogazione; esplicitazioni delle parole chiave del curricolo implicito (di ciò che si fa perché ritenuto importante) riferito alla formazione cognitiva affettiva dell'alunno, stesura e condivisione di una mappa concettuale; confronto con il documento nazionale sia per quanto riguarda i bisogni individuati sia per quanto concerne il curricolo implicito al fine di ritrovare ciò che già si fa..per…; individuazione di nuovi elementi;
b) la stesura e condivisione del glossario per comprendere e comprendersi (conoscenza, abilità, obiettivi, traguardi, competenza, competenza trasversale);
c) Infanzia: individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza e declinazione anche per i 3 e 4 anni (non indicati nel documento); accordi su indicatori di osservazione per il profilo dell'alunno;
d) Primaria: individuazione per ogni disciplina di nuclei concettuali, obiettivi di apprendimento, indicazioni metodologiche e stesura di indicatori di competenza anche trasversali. A questa fase è seguita la trasmissione al MIUR degli aspetti positivi e delle criticità del documento nell'ambito dell'indagine effettuata a livello nazionale;
e) stesura di rubriche valutative e accordi in merito a valutazioni sul comportamento con definizione di indicatori;
f) definizione analitica di competenze trasversali, declinate su livelli, da certificare in uscita. Questo lavoro di studio-ricerca ha avuto come esito un curricolo condiviso a livello di infanzia e primaria (e aggiornato, tenendo conto delle novità delle Nuove Indicazioni `12) su cui programmare gli specifici percorsi.
g) L'utilizzo di prove strutturate comuni a classi parallele è prassi annuale. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti, esiti utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati (attivate dal corrente anno scolastico nella Secondaria)

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione** è parte integrante e continua del percorso formativo, accompagna il processo educativo e di apprendimento e la riflessione personale.
Il *Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62* sottolinea che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati conseguiti dalle alunne e dagli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

A livello di Istituto **si attuano le seguenti AZIONI**:

SCUOLA PRIMARIA

Prove d'ingresso e **Prove finali** **concordate per tutte le classi parallele** per verificare la situazione di partenza e di arrivo. Per la classe 1^ ci si avvale anche dell'apporto dei docenti dell'Infanzia che, a loro volta, sottopongono nel mese di giugno agli alunni che entreranno in cl. 1^ prove sui traguardi di competenza concordate con i docenti di scuola Primaria.

Prove complesse per la certificazione delle competenze degli alunni delle classi quinte. Le prove sono valutate sulla base di griglie di risultato decise dai docenti. I risultati sono tabulati al fine di individuare punti di forza e di debolezza e sono utilizzati per individuare azioni di sviluppo all'interno dei dipartimenti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prove d'ingresso e **Prove finali** **concordate per tutte le classi prime** per verificare la situazione di partenza e di arrivo

Si effettuano due tipi di valutazione che, nell'evidenziare anche i bisogni, ciò che è necessario consolidare, assume il significato di autovalutazione, di una riflessione che orienta il percorso formativo:

1) dell'apprendimento di quanto l'alunno sa e sa fare. Ci si avvale di osservazioni quotidiane e di prove a tal fine predisposte;
2) per l'apprendimento: considerato il percorso complessivo dell'alunno, dalla situazione di partenza al traguardo raggiunto.

La valutazione del percorso rappresenta per ogni singolo docente un momento di autovalutazione.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.
Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione, è possibile la ***Certificazione delle Competenze***, al ***termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado***, attraverso i ***modelli*** che sono ***adottati a livello nazionale***. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

FLESSIBILITÁ E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La **flessibilità** organizzativa, anche nell'impiego del personale, è espressione della libertà progettuale, in coerenza con gli obiettivi generali, e supporto per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e l'ampliamento dell'offerta formativa. È strumento per rispondere alle reali necessità e garantire un servizio efficace. La flessibilità indica pertanto:

- attenzione alle variabili e apertura al cambiamento;
- abitudine all'utilizzo di spazi e tempi flessibili per rispondere in modo adeguato ai bisogni che si rilevano per la concreta attuazione di percorsi mirati e specifici;

Una flessibilità organizzativa resa possibile sia dall'assegnazione dell'organico potenziato (n. 5 docenti per la Primaria e n. 3 per la scuola Secondaria di I Grado) ma anche dalla disponibilità del personale per: attività alternative alla IRC con utilizzo di economie orarie; recupero degli apprendimenti su alunni in difficoltà anche in extra-orario; assistenza mensa; sostituzione dei colleghi assenti al fine di evitare inutili accorpamenti e disagi; messa in gioco di competenze specifiche anche in forme di prestiti professionali.

Ampliamento Offerta Formativa.

Le attività didattiche curricolari sono ampliate ed integrate con l'adesione a progetti perfettamente mirati e inseriti nella programmazione educativa e didattica. Esse sono pertantto ben integrate nel progetto d'Istituto. Essi favoriscono l'interdisciplinarità e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.
La progettualità e pertanto l'adesione a progetti nasce **dall'ANALISI DEI BISOGNI** di apprendimento ed educativi riscontrati: i progetti sono "valore aggiunto" nel momento in cui si intersecano con quanto la scuola sta facendo per il raggiungimento di un determinato obiettivo. Per questo l'Istituto opera scelte motivate. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.
L'ampliamento dell'offerta formativa, che risponde anche al miglioramento del modello organizzativo della scuola in interazione con il territorio, è finalizzato a potenziare gli apprendimenti come recupero o approfondimento, a favorire momenti fortemente socializzanti e di espressione musicale, sportiva, creativa. È un'opportunità anche di sviluppo di attitudini e potenzialità.

Considerato l'obiettivo OCSE-PISA relativo ad un elevato livello di padronanza della lingua inglese, a tale apprendimento sono dedicate ore di approfondimento anche con madrelingua sia in orario scolastico che extra-scolastico.

In sintesi:

<table>
<tr><th>SCUOLA PRIMARIA</th><th>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</th></tr>
<tr><td colspan="2">POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA, ARTISTICO-MUSICALE</td></tr>
<tr><td>• TEATRO in orario curricolare in alcuni plessi</td><td>TEATRO in orario extra-curricolare CORO e STRUMENTO, potenziamento della pratica e cultura musicale in extraorario</td></tr>
<tr><td></td><td>Valorizzazione e potenziamento delle COMPETENZE ARTISTICO-ESPRESSIVE con attività tecnico informatiche e di media education</td></tr>
<tr><td colspan="2">RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI strutturato anche con attività laboratoriali</td></tr>
<tr><td colspan="2">INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE DI 1° E 2° LIVELLO per ogni ordine di scuola</td></tr>
<tr><td colspan="2">UTILIZZO POTENZIAMENTO
Azioni che si attiveranno nel triennio avvalendosi anche dell'organico potenziato:
• regolamentazione dello svolgimento delle attività in caso di motivata assenza del personale;
• pianificazione dei momenti di insegnamento-apprendimento personalizzati con modalità di lavoro a gruppi anche di livello e/o classi aperte per il potenziamento lingua italiana L2 1° e 2° livello;
• sdoppiamento delle classi numerose per l'attuazione di una didattica laboratoriale e o percorsi didattici di approfondimento/sviluppo;
• copertura delle ore di esonero dall'insegnamento dei collaboratori vicari del Dirigente</td></tr>
</table>

POTENZIAMENTO COMPETENZE COMUNICATIVE IN LINGUA STRANIERA

Dall'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto ha avviato attività di approfondimento e potenziamento delle competenze comunicative di comprensione e produzione orale

in lingua inglese e francese. In particolare, nell'a.s. 2017-18 si è riproposto, in orario curricolare, l'intervento di lettori madrelingua inglese nelle classi 5^ Primaria e 3^ Secondaria di I Grado; in orario extracurricolare, agli allievi delle classi 3^ della Secondaria di I grado è data la possibilità di conseguire la certificazione del Ket e del DeLF. Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2017/18 ha aderito al progetto **Teacher Assistant** per favorire l'apprendimento delle lingue straniere con l'intervento in presenza di una studentessa.
In quasi tutti i plessi di scuola primaria, inoltre, nel 2^ quadrimestre è attivato un corso di approccio alla lingua francese.

In sintesi:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA	
INGLESE • classi 5^: lettorato con insegnante madrelingua in orario curricolare • attività di potenziamento in extra-orario con docente interno • metodologia CLIL e potenziamento linguistico • fruizione del laboratorio linguistico	INGLESE/FRANCESE • classi 1^: n° 15h di attività in extra-orario • classi 2^: n° 100 h di potenziamento inglese/francese in extra-orario con madrelingua e campus estivo • classi 2^-3^: n° 30 h di teatro in francese e inglese • classi 3^ certificazione KET e DELF in extraorario • metodologia CLIL e potenziamento linguistico • fruizione del laboratorio linguistico
FRANCESE • classi 5^: approccio ad una seconda lingua straniera	FRANCESE • classi 3^ : certificazione DELF in extraorario • metodologia CLIL e potenziamento linguistico
	LATINO in extraorario

GRATUITÀ DEL SERVIZIO PUBBLICO

Riteniamo importante l'attuazione dell'art. 34 della Costituzione Italiana che sancisce l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione obbligatoria. A tal fine la nostra organizzazione permette l'assistenza dei docenti alla mensa nei plessi dove da

sempre è funzionante e ulteriori servizi quali ad es. il pre-scuola, su disponibilità di organico, con sorveglianza dei collaboratori scolastici (in collaborazione con l'ente comunale).
La scelta dell'Istituto è quella di non richiedere, in linea di massima, finanziamenti alle famiglie per l'attuazione ad es. di progetti e/o laboratori in orario scolastico ed extrascolastico (in quest'ultimo caso per la Primaria e su progetti finanziati anche per la Secondaria).
Reperimento risorse: utilizzo del personale di potenziamento, specifici progetti finanziati anche a livello europeo che rispondono a precise finalità educative e d'apprendimento, collaborazioni con il territorio.
Anche la richiesta di materiale scolastico si attiene a quanto risulta strettamente necessario per lo svolgimento della quotidiana attività scolastica.
L'organizzazione è tale da consentire, pur nella contrazione delle risorse, l'assistenza alla mensa, in tutti i plessi cittadini dell'Istituto, da parte dei docenti, gratuita per le famiglie.

AUTOVALUTAZIONE

L'**autovalutazione** è una modalità necessaria affinché la scuola, superando ogni chiusura autoreferenziale, rifletta analizzando i dati, al fine di acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per apportare miglioramenti. Lo scopo dell'autovalutazione non è quello di assolversi o condannarsi, ma è uno stimolo ad apprendere dall'errore, a trovare soluzioni "altre" nel perseguire concretamente l'obiettivo di efficacia formativa. Come guida all'autovalutazione sui singoli processi si adotta il **modello S.A.P.E.R.I**. U.S.R. Piemonte.

Si progettano percorsi che si attuano, perché rispondenti alle finalità della scuola, si controllano e si valutano su item concreti per stabilire azioni di miglioramento. Il modello utilizzato per l'autovalutazione è quello del **PDCA**:
- pianificare su bisogni e aspettative con obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili entro scadenze precise e reali;
- attuare, monitorare e controllare i risultati;
- decidere azioni di miglioramento delle performance per mantenere nel tempo l'adeguatezza ai propri fini.

Vengono attuate le seguenti azioni:

- Analisi dei risultati delle prove a classi parallele per un confronto costruttivo su quanto attuato e prodotto, così da conoscere lo stato di uniformità tra le varie sedi e assumere decisioni per avviare azioni.

- Sulla base della nuova normativa, le classi 2^ e 5^ Primaria e 3^ Secondaria saranno sottoposte alle prove nazionali INVALSI riferite alle abilità e competenze in Italiano, Matematica, Inglese. I dati restituiti consentiranno agli insegnanti, dopo un'attenta lettura di quanto rilevato, di analizzare

singolarmente i *risultati* che saranno confrontanti a livello di dipartimento, *individuando* punti di forza e di debolezza, cause dei limiti e strategie metodologiche di risoluzione. L'aver avviato questo processo di studio/ archiviazione dati sta permettendo un'analisi longitudinale, che consente di valutare il grado di apprendimento prodotto dalla scuola dalla 2^ alla 5^ Primaria e il percorso triennale, prima dell'ammissione all'esame della 3^ Secondaria.

- *I progetti, gli interventi di esperti e corsi* di formazione *sono monitorati* e *valutat*i dai docenti e dai partecipanti, anche attraverso questionari: i risultati sono indicatori per la riprogettazione e per stabilire priorità di miglioramento.
- Si ritiene inoltre importante avere un ritorno della *percezione esterna sulla qualità.* E se l'obiettivo ultimo è quello di cercare di far vivere a ciascuno il percorso scolastico come degno di essere vissuto, perché significativo per gli apprendimenti, per la conoscenza di sé e per le relazioni con "l'altro", ogni due anni alle cl. 2^ e 4^ Primaria, alla 2^ Secondaria di I grado vengono somministrati *questionari finalizzati* a comprendere *come i bambini vivono il loro percorso scolastico e l'ambiente scuola*. Sono state scelte queste classi perché le si ritiene indicative in termini di possibilità di miglioramento e di significativa analisi longitudinale.

- Con le stesse modalità viene analizzata *la percezione delle famiglie* degli alunni delle medesime classi in merito al rapporto con la scuola, alla comprensione dei processi che sono attivati, all'organizzazione e ai servizi.

- Il Dirigente Scolastico, incontra a fine anno, *i rappresentanti dei genitori* per avere informazioni in merito all'andamento complessivo di ogni classe: aspetti positivi e problematiche vengono analizzate per concordare e perseguire obiettivi di miglioramento.

- È attivo all'interno dell'Istituto il *Nucleo di Autovalutazione*, con il compito di coordinare le attività, l'incarico di gestire la documentazione dei processi di autovalutazione perché sia facilmente reperibile.

In sintesi:
I processi sono oggetto di controllo e autovalutazione per la riprogettazione. Compiti e ruoli sono definiti in modo chiaro e sono funzionali all'azione della scuola. La scuola è impegnata nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli del MIUR, per poter realizzare le priorità definite anche in termini di ampliamento dell'offerta.
A supporto si declinano le strategie e le azioni individuate e attuate per realizzare la mission condivisa:
- *formazione* come leva strategica per la competenza professionale;

- *progettazione della qualità*, fissando i risultati di apprendimento a partire da scelte condivise all'interno di un'organizzazione con una precisa identità riconosciuta;
- sviluppo di una *comunità professionale* attraverso:
    1) un costante lavoro di gruppo a vari livelli;
    2) la diffusione delle buone prassi didattiche;
    3) la continuità;
    4) progetti comuni in risposta ai bisogni specifici.

Si registra un alto coinvolgimento del personale. I compiti del personale che riveste ruoli sono chiari anche a livello collegiale. L'utilizzo delle risorse economiche e materiali avviene secondo criteri di efficacia ed efficienza e su priorità, a seguito di un riesame della Dirigenza con il Dsga e sui dati dell'autovalutazione. Ogni azione indicata è finalizzata alla realizzazione della mission. Organizzare per rendere effettiva la mission dichiarata implica però la consapevolezza dell'alto grado di complessità determinata dalla pluralità di processi interessati e che sono tra di loro correlati e interagenti: e ogni processo si caratterizza per punti forti e punti deboli, criticità che fanno sì che debbano essere sempre definiti e ridefiniti obiettivi di sviluppo/miglioramento.

SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Le prove Invalsi sono utilizzate come strumento di autovalutazione sugli esiti d'apprendimento, analizzati collegialmente a livello di dipartimento.

Seppur i risultati siano superiori ai parametri di riferimento, dal confronto longitudinale sugli esiti in italiano delle medesime classi in 2^ e in 5^ Primaria emerge una riduzione del gap tra Istituto e Italia.

Dall'analisi delle prove è emerso come alcune problematicità siano trasversali e interessino processi comuni a italiano e matematica: la ricostruzione del testo, l'argomentare, la risoluzione di problemi. Individuate cause e modalità di risoluzione, si tratta allora di focalizzare l'attenzione sull'insegnamento della lingua italiana per potenziarne ancora gli esiti: la padronanza di ampie conoscenze linguistiche è infatti condizione indispensabile per il successo scolastico in ogni ambito di studio.

La restituzione dati Invalsi è utile strumento anche per controllare la distribuzione degli esiti sui livelli della medesima cl.se in 2^ e 5^ Primaria: dati utili per verificare sia i recuperi sia i potenziamenti.

Al fine poi di avere un ritorno sull'efficacia del lavoro svolto come qualità di apprendimenti, importante è la continuità, come progettualità, con l'ordine di

scuola successivo. Un confronto necessario per un organico processo di sviluppo degli apprendimenti.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO SU DATI INVALSI E AZIONI

SCUOLA PRIMARIA

<table>
<tr><td colspan="2">Italiano/ Matematica
Spesso la lettura dei risultati si presenta di non facile interpretazione poiché non emergono punti comuni di debolezza o di forza nei vari plessi.
↓
Varianza tra le classi</td></tr>
<tr><td colspan="2">CRITICITÀ</td></tr>
<tr><td>Italiano</td><td>Matematica</td></tr>
<tr><td>CL. 2^
- Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni
- Esercizio B2 (collegare parole ad un insieme in base a caratteristiche formali)
Per quanto riguarda i dati relativi ai soli nativi, si evidenzia che per “nativi” si considerano anche bambini nati sì in Italia ma inseriti in un contesto familiare in cui si parla poco o nulla la lingua italiana. In alcune classi la percentuale di bambini in questa situazione è molto alta.

CL. 5^
- Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni
- Testo espositivo punteggio notevollmente inferiore rispetto a quello narrativo (andamento simile all’Italia)
- Lessico
- Grammatica: le difficoltà sono in relazione alla comprensione della consegna delle domande poste</td><td>CL. 2^
- pochi punti di debolezza

CL. 5^
- pochi punti di debolezza</td></tr>
<tr><td colspan="2">PUNTI DI FORZA</td></tr>
<tr><td>Italiano</td><td>Matematica</td></tr>
<tr><td>CL. 2^/5^ Individuare informazioni esplicite (A1-A2-A3)</td><td>Miglioramento esiti nell’ambito SPAZIO E FIGURE e nel processo RISOLVERE PROBLEMI</td></tr>
</table>

- Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo (A4-A6-A8-A11) -Sviluppare interpretazioni del testo	

OSSERVAZIONI

Italiano/Matematica: formulazione complessa e articolata degli item

↓

- *Maggior lavoro sulle consegne a livello didattico*
- *Consegne di difficoltà controllata e crescente al fine di potenziare la comprensione delle indicazioni di lavoro*
- *Attenzione e cura del lessico (interventi di miglioramento del vocabolario) in tutti gli ambiti disciplinari*
- *Richiesta di maggior attenzione concentrazione da parte degli alunni*

Emerge la consapevolezza di dover operare in campo didattico delle scelte, in merito a organizzazione, metodi, contenuti

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Condivisione all'interno dei Dipartimenti disciplinari delle attività di formazione, di materiali e percorsi didattici *(utilizzo della Piattaforma)*
- Costruzione di percorsi graduali e ciclici.
- Far riferimento e ricorso, nella pratica didattica, a esperienze e a problemi reali.
- Proporre attività/problemi per insegnare **strategie per apprendere**, non esclusivamente contenuti curricolari (*strategie dell'apprendere ad apprendere)*
- Ricercare sinergie disciplinari nelle attività legate alla **comprensione della consegna e del testo.**
- **Utilizzare** maggiormente la **discussione** e la **riflessione** (*abitudine a riflettere sulle attività che si svolgono)*
- **Argomentare** per avere consapevolezza dei processi attivati *(spiegazione/verbalizzazione di procedure e ragionamenti effettuati)*
- **Potenziare l'autonomia individuale di lavoro**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Italiano	**Matematica**

I risultati, in generale, sono significativamente superiori alla media del Piemonte, del Nord-Ovest e dell' Italia. Per l'Istituto, rispetto al 2015, non si rileva nessuna variazione significativa. Il tasso di cheating, troppo elevato per una classe, influisce sulla media dell'Istituto, nonostante i valori molto bassi per almeno 3 classi.	I risultati sono significativamente superiori alle medie del Piemonte, del Nord-Ovest e dell'Italia. Il tasso di cheating si è ridotto fino ad azzerarsi per ben due sezioni. Per la matematica, la nostra scuola, continua ad essere una scuola di eccellenza.

RISULTATI IN BASE ALLA CITTADINANZA

ITALIANO: si registra per gli stranieri di prima generazione, una leggera diminuzione, (-2 punti percentuali rispetto al 2016), ma è diminuito lo scarto negativo rispetto al Nord-Ovest e all'Italia.
Per gli stranieri di seconda generazione si rileva un deciso miglioramento (+ 12 punti percentuali), tanto da superare le medie dell'Italia e del Nord-Ovest (+ 5 punti rispetto all'Italia), obiettivo questo di miglioramento fissato nel RAV e pienamente raggiunto.

MATEMATICA: i risultati degli stranieri di prima generazione sono molto al di sotto della media di Italia, del Piemonte e del Nord Ovest. Per quelli di seconda generazione si evidenzia, come per Italiano, un miglioramento, tanto da superare le medie di Italia (+ 4,5 punti percentuali), Piemonte e Nord-ovest.

RISULTATI IN BASE ALLA REGOLARITA'
Per Italiano si evidenzia un calo nel rendimento dei posticipatari di 3 punti (quindi relativamente leggero) e per la matematica di 7 punti.
ITALIANO: le femmine continuano ad avere un rendimento superiore ai maschi del nostro Istituto, in linea con il Nord-Ovest, e superiori all'Italia, come d'altra parte lo sono i risultati dei maschi.
MATEMATICA: la situazione è capovolta, i maschi hanno rendimento superiore rispetto alle ragazze ed entrambi si discostano largamente in senso positivo, dalle medie del Piemonte e dell'Italia.

CORRELAZIONI e CORRISPONDENZE VOTI e PUNTEGGI INVALSI
Il confronto tra la variabilità dei voti all'interno della stessa classe e la variabilità dei voti Invalsi è nella media, così come la corrispondenza tra le medie dei voti di classe al I Quadrimestre e le medie per classe dei punteggi Invalsi.

LIVELLI
Si rileva una leggera disparità tra le fasce di livello all'interno delle sezioni e della a stessa classe, tra Italiano e Matematica.

EFFETTO SCUOLA
Per quanto riguarda l'influenza della didattica e dell'offerta formativa della nostra scuola sui risultati degli alunni viene misurato un " effetto scuola " pari alla media

del Nord-Ovest per Italiano. Per Matematica invece, si registra un effetto scuola decisamente positivo, rispetto al Piemonte e al Nord-Ovest, e solo leggermente positivo rispetto all'Italia.

ANALISI PARTI DELLA PROVA

Il dato complessivo risulta superiore alla media nazionale.
Il confronto tra le classi evidenzia un rendimento omogeneo.
Si rilevano risultati leggermente disomogenei in italiano con punti di criticità nell'ambito della riflessione sulla lingua e della competenza lessicale.
Dalla disamina collegiale dei dati Invalsi è emersa la necessità di una programmazione mirata all'approfondimento delle competenze da consolidare.

ANDAMENTO COMPLESSIVO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO RISPETTO ALLA MEDIA DELL'ITALIA, DELL'AREA GEOGRAFICA E DELLA REGIONE DI APPARTENENZA

Dati riferiti alle rilevazioni degli apprendimenti PROVE INVALSI maggio 2017.
I valori riportati in rosso indicano la differenza del nostro istituto in relazione all'Italia.

DATI SCUOLA PRIMARIA

Classe 2^ a.sc.2016-17	ITALIANO	Matematica
CNIC85900A	43,6	55
Piemonte	43,8	56,0
NORD OVEST	44	55,1
ITALIA	**41,8** +1,8	**52,4** +2,6

Classe 5^ a.sc.2016-17	ITALIANO	Matematica
	BACKGROUND FAMILIARE: MEDIO ALTO	
CNIC85900A	61	57,0
Piemonte	58,4	57,2
NORD OVEST	59	6,2
ITALIA	**55,8** + 5,2	**53,9** +3,1

DATI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe 3^ secondaria di primo grado a.sc.2016-17	ITALIANO	Matematica
CNIC85900A	66,3	60,1
Piemonte	64	52,5
NORD OVEST	64,5	53,9
ITALIA	**61,9** + 4,4	50,6 + 9,5

Dati rilevazioni apprendimenti PROVE INVALSI maggio 2018

DATI SCUOLA PRIMARIA

Classe 2^ a.sc.2017/ 2018	ITALIANO	MATEMATICA
CNIC85900A	**53,8 +3,2**	**46,6**
Piemonte	52,4	47,4
NORD OVEST	51,2	47
ITALIA	50,6	46,7

Classe 5^ a.sc.2017-2018	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE Reading	INGLESE Listening
CNIC85900A	**63,7 + 2,4**	**51,5 +2,3**	**82,2+3,8**	**66,2**
Piemonte	62,4	50,5	78,9	65,8
NORD OVEST	62,9	50,3	80	67,9
ITALIA	61,3	49,2	78,4	66,4

DATI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe 3^	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE Reading	INGLESE Listening
CNIC85900A	**211,5+11,5**	**213,6+13,6**	**202,9+2,9**	**198,7**
Piemonte	202,1	202,8	202,6	205,5
NORD OVEST	206,8	207,4	209,2	213,9
ITALIA	200	200	200	200

Analisi più dettagliate saranno pubblicate sul sito della scuola, sez. Didattica

IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

- Il personale è la risorsa più importante. Se l'Istituzione deve creare condizioni di fattibilità di processi tesi alla qualità come adeguatezza ai fini, è dal quotidiano lavoro in aula che derivano i risultati. Un personale competente, consapevole di condividere un progetto unitario in un lavoro di apprendimento tra pari dove il contributo di ciascuno è valore, si sente coinvolto e supportato nell'innovazione e contribuisce allo sviluppo degli obiettivi.
- L'ambiente come opportunità d'apprendimento nella proposta di esperienze di senso, in interazione, per ampliare il lessico- parlare - dialogare per scopi diversi e progettare, per suscitare il gusto della lettura anche "ragionata" e della riflessione critica; una gamma di opportunità anche multimediali che ben rispondono ai diversi stili d'apprendimento e alle "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli alunni.
- Personalizzare su bisogni linguistici richiede progettazione con risultati attesi per un'analisi oggettiva, regolarità/tempi intensivi, ma anche opportunità di approfondimenti per tener vive, in ciascuno, curiosità e motivazione ad apprendere.
- L'apprendimento necessita di gradualità, unicità, verticalità: un percorso che non è scontato, ma che può essere costruito, con la volontà di tutti, in sinergia. Verificare gli esiti a distanza significa allora, per la scuola, sia superare l'autoreferenza nella valutazione sia, se necessario, dar vita a nuovi percorsi o migliorare quelli che già si stanno attuando.

Per l'individuazione di **priorità, di traguardi**, di **obiettivi di processo** e di azioni annuali messe in atto

Allegato. N 5 – AZIONI DI MIGLIORAMENTO -.

4. IL NOSTRO AMBIENTE EDUCATIVO

LA NOSTRA SCUOLA SI IMPEGNA A …

INTERROGARSI PER PROGETTARE
un'offerta formativa rispondente e personalizzata.

APRIRSI A UN DIALOGO COSTRUTTIVO
con le famiglie e il territorio e con un panorama più ampio.

ATTUARE UNA VALUTAZIONE FORMATIVA E AUTOVALUTATIVA per migliorarsi.

DIVERSIFICARE
- Attività
- Tempi
- Servizi
- Percorsi

GARANTIRE
risultati educativi e di apprendimento attraverso un insegnamento efficace, volto allo sviluppo di competenze in un ambiente tecnologicamente attrezzato

PROMUOVE
autonomia, sicurezza, autostima

VALORIZZA
conoscenze e competenze pregresse come basi per sviluppare il percorso di apprendimento

MOTIVA E STIMOLA L'INTERESSE
attraverso una molteplicità di esperienze

REALIZZA
l'inclusione

RISPETTA
i tempi personali

SVILUPPA
il decentramento cognitivo

LEGGE
bisogni e vissuti per programmare e progettare

AIUTA
a scoprire se stessi e l'altro come ricchezza

SI IMPEGNA
a rispettare le regole per favorire il benessere nella relazione alunno/adulto

POTENZIA
la comunicazione

RICONOSCE E VALORIZZA
la pluralità delle intelligenze

PROMUOVE
l'educazione al rispetto

PONE AL CENTRO OGNI ALLIEVO
CITTADINO CONSAPEVOLE E COMPETENTE

Definita la qualità del servizio nei risultati del processo di insegnamento/apprendimento e di attivazione dei processi educativi, è offerta a tutti coloro che nella scuola lavorano, l'opportunità di "essere competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione e alle finalità istituzionali: *insegnare bene, conoscere e avvalersi di più metodologie in risposta ai bisogni e agli obiettivi, utilizzare con regolarità gli strumenti informatici, la didattica laboratoriale, saper gestire le situazioni anche quelle più complesse che si possono verificare all'interno di una classe*.

Modalità: formazione; diffusione interna di informazione anche a livello collegiale; condivisione di lavori didattici documentati in workshop e sulla piattaforma interna.

Potenziamento dell'utilizzo di metodologie innovative e documentate:

- ambito logico-matematico (nuove metodologie per l'apprendimento della geometria, problematizzazione, didattica per competenze, relazioni e funzioni);
- ambito scientifico laboratoriale in collaborazione anche con Istituti Superiori del territorio (interrogare la realtà - conduzione corretta di esperimenti - osservazione analitica e partecipata - variabili e causalità - problematizzazione);
- ambito linguistico (italiano: scrittura documentata/argomentazione; peer-education, cooperative learning, laboratori di narrazione/teatro per lo sviluppo della competenza emotiva, didattica esperienziale sul territorio, didattica per competenze, interdisciplinarità; (inglese: e-twinning e clil);
- coding.

ANALISI DEI BISOGNI

L'analisi dei bisogni educativi che interessano la fascia di età **Infanzia/Primaria** ha evidenziato:

- ritardi del linguaggio, la relazione adulto-bambino è sempre meno dialogica, mancano spazi in cui potersi esprimere e sfogare (giochi in gruppo all'aria aperta), il gioco per eccellenza è il video gioco;
- bisogno di cura, attenzione, ascolto, affetto;
- bisogno di regole;
- bisogno di gioco spontaneo;
- bisogno di imparare a gestire la noia;
- ansia da prestazione e spesso stanchezza per eccessivi impegni extra-scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Bisogni individuati	Modalità di risposta
Bisogni affettivi: • bisogno di inserimento • bisogno di vivere il distacco dai genitori in modo graduale e sereno • bisogno di esprimersi	• Inserimento graduale personalizzato, con compresenza degli insegnanti e possibilità del genitore di rimanere per un certo tempo con il bambino • predisporre un ambiente accogliente • attività ludiche che favoriscono lo "star bene" • percorsi personalizzati di insegnamento italiano L2 • percorsi specifici di educazione all'emotività e alla corporeità come consapevolezza di sé
• Bisogno di socializzazione e di relazione tra bambino / bambino e bambino / adulti presenti nella scuola	• Condivisione di giochi ed esperienze e organizzazione di giochi collettivi per aggregare i bambini • dare punti di riferimento precisi (sezione, insegnanti, compagni, ecc…) • stabilire semplici regole per la convivenza serena • scansione della giornata con attività di routine per rassicurare il bambino e per ritrovare i punti di riferimento già acquisiti gli anni precedenti • scoperta ed esplorazione degli spazi per orientarsi nell'ambiente scolastico • affidare piccoli incarichi per acquisire la padronanza e l'autonomia • lasciarli muovere e agire in modo autonomo nell'ambiente scolastico salvaguardando la loro sicurezza • coinvolgimento attivo di tutti i bambini in percorsi interattivi
• Bisogno di sentirsi protagonisti delle proprie conoscenze	• Organizzazione delle esperienze attraverso il gioco, l'esplorazione diretta, l'osservare, il fare e l'agire • Rispettare la crescita e il ritmo di apprendimento di ogni alunno • valorizzare le potenzialità di ogni bambino
• Bisogno di ascolto e di essere ascoltato	• L'insegnante, riferimento per l'ascolto • Favorire momenti di circle time, di dialogo, come momenti di racconto e rielaborazione delle esperienze
• Bisogno di utilizzare il linguaggio in modo appropriato	• Attività di narrazione, drammatizzazione, metacognizione

SCUOLA PRIMARIA	
Bisogni individuati	Modalità di risposta
• Inserimento • Affettività e autostima • Rispetto di sé e dell'altro	• Accoglienza • Valorizzazione dei traguardi raggiunti • Rispetto dei ritmi e dei tempi • Sviluppo e potenziamento delle diverse intelligenze • Percorsi educativi specifici
• Dare significato alle regole • Linee guida • Consapevolezza della propria azione	• Accordi su rispetto di regole condivise e negoziate • Conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della vita associata • Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e amicizia e di partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica • Presa di coscienza di sé e della realtà circostante
• Socializzazione • Diversità come ricchezza • Ascolto • Collaborazione • Cooperazione	• Inserimento e partecipazione costruttiva nel gruppo anche cooperativo • Flessibilità come disponibilità a cambiare e ad innovare • Analisi di punti di vista diversi e delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio alle altre culture • Acquisizione consapevole dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale
• Autonomia • Attenzione • Pensiero critico	• Padronanza dei saperi, dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse • Dimensione dell'autocritica come capacità di autovalutarsi • Capacità di porre in relazione i dati e confrontare fatti e fenomeni uguali, affini e diversi

L'analisi dei bisogni educativi che interessano la fascia di età della **Secondaria di Primo Grado** ha evidenziato:

- bisogno di attenzione e di ascolto;
- bisogno di imparare a pensare in maniera autonoma e di sviluppare un pensiero critico;
- bisogno di dare significato alle regole in un'età in cui la trasgressione è per i ragazzi sinonimo di crescita;
- bisogno di imparare ad organizzare e pianificare tempi di studio;
- bisogno di gestire l'ansia da prestazione.

SCUOLA SECONDARIA	
Bisogni individuati	Modalità di risposta
• Inserimento • Affettività e autostima • Rispetto di sé e dell'altro	• Accoglienza • Valorizzazione dei traguardi raggiunti • Rispetto dei ritmi e dei tempi • Sviluppo e potenziamento delle diverse intelligenze • Percorsi educativi specifici
• Dare significato alle regole • Linee guida • Consapevolezza della propria azione	• Accordi su rispetto di regole condivise e negoziate • Conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della vita associata • Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e amicizia e di partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica • Presa di coscienza di sé e della realtà circostante
• Socializzazione • Diversità come ricchezza • Ascolto • Collaborazione • Cooperazione	• Inserimento e partecipazione costruttiva nel gruppo anche cooperativo • Flessibilità come disponibilità a cambiare e ad innovare • Analisi di punti di vista diversi e delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio alle altre culture • Acquisizione consapevole dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale
• Autonomia • Attenzione • Pensiero critico	• Padronanza dei saperi, dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse • Dimensione dell'autocritica come capacità di autovalutarsi • Capacità di porre in relazione i dati e confrontare fatti e fenomeni uguali, affini e diversi
• Imparare ad imparare	• Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle varie discipline • Conoscenza e comprensione dello specifico dei linguaggi verbali e non verbali e loro utilizzo • Acquisizione delle capacità di rielaborazione personale e critica dei vari contenuti • Alfabetizzazione ed uso della multimedialità nella didattica • Conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono • Conoscenza e uso in chiave comunicativa di più lingue comunitarie
• Coinvolgimento della famiglia	• Collaborazione con la famiglia, coinvolgimento in iniziative • Potenziamento i colloqui • Utilizzo di un linguaggio chiaro

FINALITÀ

FORMARE LA PERSONA, NELLA SUA INTEGRALITÀ COME ESSERE UNICO, CITTADINO RESPONSABILE, RISPETTOSO E SOLIDALE, CAPACE DI AFFRONTARE CON COMPETENZA LA REALTA', ATTRAVERSO PERCORSI E PROCESSI DI QUALITA'

- Continuità di percorsi
- Organizzazione che permetta economie orarie per percorsi personalizzati
- Interazione e collaborazione con la famiglia
- Collaborazione fattiva con gli Enti territoriali come risorsa
- Orientamento
- Percorsi mirati di apprendimento ed educativi che si arricchiscono anche di progetti
- Utilizzo del territorio come laboratorio di
- Formazione continua dei docenti
- Modalità di valutazione condivisa, frutto di ricerca e di studio
- Interdisciplinarità
- Percorsi specifici di recupero e potenziamento
- Apertura alle innovazioni
- Condivisione di esperienze e documentazione
- Autovalutazione di Istituto

La nostra scuola si prefigge l'esercizio dei diritti e dei doveri di ciascuno, ogni giorno, come obiettivo trasversale che chiama in causa ciascuno.
Una finalità prioritaria è quella di insegnare le regole del vivere e del convivere, promuovendo la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società parte attiva di una comunità. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" con l'obiettivo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ciascuno.
A tal proposito si indirizza verso il "Piano Nazionale per l'educazione al rispetto", promuovendo la parità tra i sessi, il contrasto alla violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, attuando una serie di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza.
È nella concretezza del quotidiano, a partire dalle occasioni offerte dalla vita scolastica, che si realizza l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in un percorso educativo che si snoda dal vicino al lontano in modo graduale, per educare ad una cittadinanza attiva e per formare persone consapevoli di essere cittadini italiani, ma anche cittadini dell'Europa e del mondo. Questo implica anche la comprensione che il bene comune dipende dalla positiva interdipendenza delle

azioni di tutti. Educare al valore della persona nella sua diversità come ricchezza, presuppone il dialogo interculturale.
L'educazione al rispetto contribuisce anche alla prevenzione della violenza dei maschi contro le donne, infatti il processo educativo può favorire il superamento di ruoli fissi e stereotipi di genere e considerare le differenze una ricchezza e non espressione di una superiorità tra uomini e donne. La scuola può contrastare i pregiudizi di cui si nutre la violenza, non abolendo le differenze tra donne e uomini, ma annullando le diseguaglianze.
Il nostro Istituto ha già promosso azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo gli alunni, i docenti e le famiglie.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

Negli anni scolastici il nostro Istituto ha organizzato incontri con la Polizia Postale aperti agli alunni e alle famiglie, per conoscere i rischi sull'uso dei social e degli strumenti multimediali e soprattutto sensibilizzare e incentivare la comunità scolastica verso i temi della prevenzione e del contrasto del bullismo e l'evoluzione tecnologica del cyber bullismo, fenomeni che si possono manifestare proprio a partire dall'ambiente scolastico. In continuità alle linee di orientamento della L. 107/2015 LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo che nell'art. 1 comma 7 indicavano tra gli obiettivi formativi prioritari la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, l'entrata in vigore della legge n. 71 del 29.5.2017 « Disposizioni a tutela de minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo », invita diversi soggetti, tra cui la scuola, a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo per promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Si tratta di educazione trasversale che si può concretizzare con appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.
L'attività progettuale proposta dal nostro Istituto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro : Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su

comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie.

Dotare la nostra scuola di un Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ovvero di attività programmate, come prassi, in risposta ai bisogni emergenti :

- indicazioni e azioni sull'uso legale di internet e sulla navigazione in rete;
- laboratori con esterni;
- formazione alle famiglie;
- segnalazione agli competenti come modalità dovuta per supporto agli alunni.

Il Piano è pertanto adeguato alle esigenze della nostra scuola, risponde ai criteri di efficacia ed efficienza ed è realizzato con una formulazione prescrittiva in modo da avere regole precise da osservare e procedure da seguire per poter gestire nel migliore dei modi gli eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

- aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
- sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

Un referente di Istituto avrà il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola, così da predisporre una campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare gli alunni alla conoscenza consapevole del fenomeno del bullismo e introdurre l'utilizzo di piattaforme telematiche messe a disposizione, ad esempio, nell'ambito di "Generazioni connesse".

A livello educativo il nostro Istituto si prefigge l'*organizzazione di un ambiente* che sia:

Luogo accogliente per ogni persona dove
si sta bene
si promuove la partecipazione di tutti
si condividono le idee
si costruiscono relazioni positive
si chiede e si dà aiuto
si ascolta e si è ascoltati
l'altro è davvero accolto

Comunità educante di persone che
imparano a collaborare
mettono in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé, autostima
rispettano regole condivise verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente

Luogo di espressione di sé
attraverso una pluralità di linguaggi ed esperienze motivanti

Luogo privilegiato dove la parola è mezzo per
esprimersi
conoscere e comprendere
comunicare
manifestare il proprio pensiero, anche critico

Luogo di incontro per
costruire alleanze educative con le famiglie
cooperare con il territorio ma con uno sguardo "oltre"

Luogo di educazione ai valori di rispetto delle regole, di conoscenza di sè e degli altri, dell'ambiente dove:
l'adulto è modello di riferimento ed esempio
si incontra l'altro e si impara a relazionarsi in modo positivo
si impara ad assumere responsabilità e piccoli impegni verso tutti, in particolare verso i più deboli
si inizia ad agire in materia di diritti/doveri
Si prevengono la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione anche del mondo digitale
si conoscono i principi fondamentali della Costituzione in particolare quelli di uguaglianza e rispetto delle differenze espliciti nell'articolo 3.
Concretamente si impara a cooperare

Per garantire un percorso educativo unitario, si lavora concordando gli obiettivi in modo trasversale e interdisciplinare, coinvolgendo tutti i docenti, collaborando con il territorio e con le famiglie, aderendo a progetti e concorsi.

"UNA TESTA BEN FATTA, QUELLA CHE PENSA BENE: IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO"

Per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, i docenti operano una scelta di obiettivi, di indicatori di competenza, di contenuti in sede di programmazione curricolare e adattano le metodologie a seconda dei bisogni. Ricercano l'essenza concettuale delle discipline, traducendola in chiare competenze e abilità da sviluppare attraverso percorsi coerenti, metodi efficaci, mezzi e tempi idonei.

L'intento è quello di abbandonare una prassi didattica dal taglio eccessivamente contenutistico-enciclopedico, spesso dispersiva e superficiale, per favorire ***l'essenzialità irrinunciabile del sapere***, per impostare un'azione didattica tesa a collocare solide basi, capaci di sostenere a lungo termine il processo di costruzione della conoscenza, in termini di sviluppo delle abilità strumentali, delle capacità di ragionamento, delle capacità ad "imparare ad imparare", saper trattare i problemi, collegare i saperi per dar loro un senso.

Alla luce delle Nuove Indicazioni reletive al Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione e delle Competenze chiave europee, l'Istituto ha elaborato il documento "*Indicatori di passaggio declinati per conoscenze e abilità, finalizzati alla stesura di un curricolo in verticale"* al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi attesi.

COME?

Utilizzo di una vasta gamma di metodologie che, a partire dall'esperienza pregressa e dalla realtà che circonda il ragazzo nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, includono, oltre alla lezione frontale interattiva, le seguenti attività:

- esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali;
- osservazione, problematizzazione, esplorazione, ricerca, riflessione;
- pedagogia della narrazione: dialogo, ascolto, confronto anche attraverso momenti di circle-time (tempo del cerchio) e di brainstorming;
- apprendimento cooperativo, tutoring, peer to peer;
- sviluppo del metodo di studio attraverso l'analisi del testo (lessico, sequenze, concetti chiave, parola chiave, collegamenti, mappe concettuali);
- didattica laboratoriale e media-education;
- uso di tecnologie e strumentazioni multimediali nei laboratori informatici dei plessi;
- utilizzo LIM;
- modalità di insegnamento e-twinning e clil per le lingue straniere.

I docenti si impegnano ad utilizzare un linguaggio adeguato, chiaro, arricchente dal punto di vista lessicale e a verificare sempre la comprensione da parte degli alunni.

DALL'IO AL TU: LA SCUOLA PALESTRA DI VITA

La scuola è di fatto un luogo di incontro, di convivenza e di interazione tra più modi di essere a tutti i livelli: alunni e adulti. È potenzialmente il luogo per eccellenza nel quale i diversi *"Io"* possono interagire liberamente, sviluppare capacità di relazione e trovare adeguate opportunità di crescita in autonomia.
La finalità che i docenti si pongono, nella consapevolezza di essere un modello educativo, è quella di **educare al valore della persona** nella sua diversità come ricchezza e all'azione consapevole in materia di diritti/doveri.

COME?

- Abituando a riconoscere le somiglianze
- Guidando alla scoperta della diversità come fatto naturale e potenzialità
- Proponendo esperienze del sé in relazione con gli altri
- Stimolando la riflessione sull'agire individuale e collettivo in materia di diritti/doveri: dalla quotidianità alla storia
- Promuovendo esperienze di apertura reale, di accoglienza, di condivisione di un percorso per uno scopo comune

ATTRAVERSO

- Positive relazioni educative
- Scambi e collaborazioni con le famiglie
- Reti territoriali: A.G.E, A.S.L., C.S.S.M., Centro Diurno Disabili, Centro di mediazione interculturale, Associazione volontari Pianfei
- Abitudine al dialogo/ascolto
- Perseguimento di obiettivi educativi comuni e in continuità
- Modalità di apprendimento cooperativo
- Laboratori interculturali e di educazione alla legalità
- Partecipazione alla Festa dei popoli
- Laboratorio didattico ZTL: accoglienza e attività interattive con giovani disabili del territorio
- La Pedagogia dei gesti, ovvero attenzione e riflessione sugli eventi che accadono. Un impegno concreto nell'assunzione di responsabilità e di concreta condivisione delle attività delle associazioni che operano nel sociale.

A. Italiano seconda lingua

Gli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto sono per la maggior parte nati in Italia, ma parlano la loro lingua madre e necessitano pertanto di corsi di Italiano L2 primo livello e successivamente del secondo livello, la lingua dello studio. Una piccola parte necessita di un insegnamento intensivo di Italiano in quanto neo-immigrata. I docenti promuovono la graduale conoscenza della lingua italiana intesa come capacità di comunicare e interagire, come capacità di trasmettere e comprendere conoscenze ed esperienze e come capacità di aprirsi al confronto. Padroneggiare la lingua è lo strumento prioritario per garantire il diritto all'apprendimento ed alla socializzazione. Tale obiettivo si raggiunge con un'organizzazione finalizzata.

- Nella scuola dell'Infanzia, fermo restando l'unità della sezione, quotidianamente si organizzano gruppi laboratoriali per campi di esperienza che permettono anche l'insegnamento dell'italiano L2
- Nella scuola Primaria è predisposto un orario che prevede la contemporaneità, su classi diverse, di n. 2 docenti esterni di IRC, mentre un solo docente di classe lavora con il gruppo che necessita di apprendimento linguistico
- Viene tenuta in considerazione la disponibilità di alcuni docenti ad effettuare orario aggiuntivo d'insegnamento
- Dal mese di ottobre 2018 sono attivati laboratori fissi con docenti dell'organico potenziato.

B. Inserimento alunni stranieri

La Commissione *Pari opportunità per la Cittadinanza* ha stilato il *Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri* inserito nel Regolamento di Istituto, pubblicato sul sito, al fine di garantire a tutti gli alunni che si iscrivono nelle nostre scuole una *concreta integrazione e un inserimento graduale.*

I criteri per l'inserimento nelle classi di scuola primaria di bambini di nuova immigrazione sono i seguenti:

- classe corrispondente all'età anagrafica del bambino
- accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell' alunno, mediante prove d'ingresso appositamente predisposte
- verifica del corso di studi frequentato nel Paese di origine
- periodo dell' anno in cui è avvenuto l'inserimento
- i ragazzi in età di iscrizione alla Scuola Secondaria di Primo grado ed in possesso del titolo di studio corrispondente alla Scuola Primaria, anche se di nuova immigrazione, devono essere iscritti alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'inserimento di nuovo alunno in una classe, e vale per tutti i neo-arrivi, coinvolge in prima persona l'intero gruppo classe: per questo vengono appositamente predisposti momenti di accoglienza per un nuovo arrivo da viversi come evento.
La comunicazione con le famiglie, nel caso in cui entrambi i genitori non parlino l'italiano, è facilitata da libretti d'accoglienza prodotti dai mediatori culturali su richiesta della scuola, in lingue diverse.

Sul sito: - Protocollo accoglienza alunni stranieri Infanzia/Primaria e Secondaria - sez. Regolamento

C. <u>Alunni disabili e con bisogni specifici di apprendimento</u>

Il nostro Istituto, Centro Territoriale per l'Inclusione, è caratterizzato da un elevato numero di bambini disabili, alcuni anche gravissimi. Pertanto la prima necessità è, per tutti gli adulti coinvolti nel mondo scuola, maturare la consapevolezza che "educare all'altro come ricchezza" implica anche il riconoscimento dei bisogni educativi, formativi e assistenziali degli alunni in situazione di disabilità e la messa in atto, in modo sinergico, di tutte le risorse anche utilizzando le possibilità messe a disposizione dagli Enti preposti.
Educare all'inclusione significa, per i docenti, essere consapevoli che l'alunno disabile è un componente della classe sul quale tutti devono intervenire per garantirgli lo sviluppo delle sue potenzialità. Esser parte di una classe significa essere accolto, compreso, aiutato: è un aspetto educativo che coinvolge tutti gli alunni. La scuola pertanto si impegna ad offrire le condizioni <u>qualitativamente più idonee</u> per progredire nell'apprendimento in relazione con gli altri.
Considerata la nuova prospettiva con cui viene esaminata la disabilità, ovvero la sua forte correlazione con l'ambiente che può essere facilitatore o inibitore, la nostra Istituzione Scolastica si adopera, a partire dalla conoscenza di ogni singolo alunno disabile, per costruire un ambiente educativo e d'apprendimento efficace e rispondente ai bisogni. In questo senso, il nuovo modello di certificazione ICF è uno strumento valido e utile per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute, evidenziare le capacità e le potenzialità di ciascuno e consentire un approccio globale per la conoscenza della persona in cui l'ambiente e le persone cooperano affinché le performances siano di aiuto alle capacità del singolo.
Ogni docente sa che la disabilità, così come le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali, richiede competenza: una specifica formazione e l'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i docenti coinvolti.
La corresponsabilità si attua attraverso la condivisione di un percorso programmato nelle sue fasi, che nella nostra scuola sono le seguenti:

- potenziamento di incontri con le famiglie;
- continuità come accompagnamento nel passaggio alla scuola di grado successivo;
- osservazione iniziale formalizzata su griglia predisposta dal nostro gruppo specifico di lavoro;

- predisposizione di un contesto adeguato e utilizzo di specifiche metodologie;
- partecipazione agli incontri con i professionisti dell'ASL;
- stesura condivisa del PEI annuale e della programmazione bimestrale e settimanale;
- partecipazione condivisa a corsi di formazione interni ed esterni;
- valutazione formativa inerente il percorso attuato e riprogettazione;
- collaborazione e scambio di esperienze anche tra scuole polo della Provincia.

Nell'Istituto sono presenti due insegnanti con qualifica specifica:
- docente formatore ICF sul territorio cebano-monregalese
- esperto DSA

I docenti di sostegno hanno specifica qualifica, sono membri del gruppo C.T.I. e pertanto fruiscono annualmente di formazione. All'insegnante formatrice ICF sul territorio competono la diffusione di informazioni, anche con modalità di sportello di consulenza, e il coordinamento delle attività relative alla disabilità e alle difficoltà in genere.
La formazione continua, la partecipazione a progetti sperimentali, la circolazione di informazioni, la competenza dei docenti guidati dal collega formatore I.C.F., gli scambi con l'A.S.L. territoriale hanno avuto come effetti positivi una progettualità più consapevole nella sua attuazione ed una maggior attenzione agli alunni dal punto di vista di: potenzialità di apprendimento; relazioni con l'ambiente; adeguamento del contesto; utilizzo di adeguate strategie didattiche. Il P.E.I è frutto di un lavoro collettivo dei docenti ed è elaborato a partire da una mappa dei bisogni formativi (griglia di osservazione) a cui corrisponde una specifica attività individualizzata/personalizzata. Il PDF è compilato dall'ASL di competenza e gli insegnanti di sostegno cooperano alla sua stesura nella parte "Attività e Partecipazione". È stato progettato dal Centro C.A.S.A. del dott. Arduino e messo a disposizione degli insegnanti un file in excel con inserimenti a tendina facilmente fruibile per la compilazione del PDF.
La programmazione delle attività da proporre al fine di attuare interventi efficienti di cui tutti i docenti devono essere partecipi prevede: lezioni frontali interattive e partecipate, anche con l'ausilio delle T.I.C, didattica laboratoriale, peer education, dialogo/ascolto in relazione, lavori di gruppo, esperienze didattiche dotate di senso, anche ludiche e concrete, nel rispetto di ritmi e tempi di ciascuno; queste sono pratiche comunemente diffuse che i docenti scelgono in risposta ai bisogni e in percorsi flessibili.
I docenti di sostegno per n. 3 anni sono stati accompagnati da un esperto nel lavoro di studio-analisi-riflessione all'interno del percorso "Dall'osservazione al PEI". Hanno imparato ad osservare per poter decidere azioni e percorsi.

Questo lavoro si è concretizzato nella stesura di:
- una griglia comune di osservazione dell'alunno e una griglia di osservazione pensata in ICF (checklist della dimensione attività e partecipazione)

- un PEI comune da un punto di vista strutturale, esplicito per le metodologie individuate e per le modalità valutative;
- un documento "Banca dati" particolareggiato in termini di obiettivi generali e specifici riferiti, oltre che alla disabilità, anche ai disturbi di linguaggio, ai D.S.A. ed ai disturbi di comportamento, sussidio che può essere utilizzato da tutti i docenti dell'Istituto.

Da due anni il gruppo di dipartimento di Sostegno è supportato dall'esperta dott.ssa Elvira Lingua in un percorso formativo volto ad approfondire dinamiche relazionali con gli alunni.
Per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (B.E.S.) viene compilato il P.D.P. proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale, adattato dal nostro G.L.I., al fine di comunicare con cognizione di causa punti di forza e di debolezza del piano regionale proposto.
A livello organizzativo anche i collaboratori scolastici sono una risorsa importante in quanto, come da contratto, viene loro richiesta una fattiva collaborazione con gli alunni disabili per l'assistenza di base, l'accompagnamento all'ingresso e all'uscita, l'utilizzo dei locali. Il personale è formato per lo svolgimento di tale attività che, in ottica di valorizzazione, viene retribuita con il Fondo d'Istituto.
Un ruolo di primo piano nel promuovere da parte di tutti la presa in carico della disabilità è svolto dal Dirigente Scolastico, garante dell'offerta formativa, che, al fine di migliorare il percorso di integrazione dei soggetti con disabilità, promuove:

- la circolazione puntuale delle informazioni nei Collegi Docenti, attraverso la presentazione di sintesi esplicative delle novità legislative e di indicazioni operative;
- corsi di aggiornamento e formazione;
- progetti specifici;
- i lavori del G.L.I. di Istituto: gruppo flessibile di lavoro composto, a seconda dei bisogni, da docenti di scuola comune, da esperti terapeuti, da familiari, da operatori dei servizi. Fanno parte costante del gruppo i docenti di sostegno;
- iniziative di coinvolgimento dei genitori e del territorio;
- raccordi con altre scuole al fine di assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno
- iniziative per individuare e rimuovere le barriere architettoniche e/o senso-percettive

Inoltre il Dirigente Scolastico assegna le risorse umane a seconda dei bisogni individuati con particolare attenzione all'utilizzo efficace delle medesime per ottimizzare il tempo scuola; promuove e partecipa agli incontri con le famiglie, con gli operatori ASL e con i rappresentanti degli Enti territoriali; promuove la formazione e partecipa ad essa; conosce gli alunni e li osserva in situazione, per verificarne sia l'integrazione che l'apprendimento; accoglie i bisogni delle

famiglie; incontra periodicamente i gruppi di lavoro e/o i responsabili; coordina complessivamente tutte le azioni che vengono attuate.

Allegato. N 6 – PIANO DI INCLUSIONE

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene utilizzato un **software per il Piano Educativo Individualizzato in ICF,** grazie al progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, al fine di:

- organizzare il contesto scolastico come ambiente reale di sviluppo di performance;
- diffondere nelle scuole l'utilizzo di un medesimo strumento informatizzato;
- promuovere negli operatori della scuola una mentalità inclusiva, sviluppando il senso di responsabilità di ciascuno nel porsi come facilitatore;
- sensibilizzare gli alunni alla cooperazione e all'accettazione della diversità, per porsi anch'essi come facilitatori;
- elargire formazione su tutto il territorio e promuovere la sperimentazione del programma.

La Direzione regionale si è favorevolmente espressa in merito alla validità di tale prodotto multimediale.

Nel Convegno organizzato in città il 17 ottobre 2018, cui hanno partecipato 182 docenti delgli Istituti della Provincia, è stato presentato il software che coniuga indicatori ICF e area curricolare per una progettazione che, a partire da una osservazione formalizzata, risponda alle potenzialità dell'alunno.

Ulteriori esperienze effettuate negli anni

- **3 storie multiculturali,** in formato cartaceo e multimediale, disegnate da alunni con i simboli PCS per consentire agli alunni con disabilità di raccontare, attraverso la comunicazione aumentativa (lavoro in continuità Infanzia e Primaria). Inoltre:
- Selezione per progetto sperimentale triennale **"Non è mai troppo presto"** (Muir, ADI e Fondazione Telecom Italia a.s. 2010/2013), finalizzato alla sperimentazione per il riconoscimento e l'intervento precoce sui DSA. Opportunità che ha avuto una forte ricaduta professionale sui docenti di classe per affinare le capacità di individuare precocemente indizi reali e specifici, così da attuare una didattica appropriata. Lo screening nelle prime classi, se ritenuto necessario, è effettuato da una docente interna specializzata.
- **Collaborazione** con lo staff di ricerca della regione Piemonte (dott. Arduino e dott.ssa Turco) nell'ambito del progetto di adattamento in italiano della Scala Autism Spectrum Rating Scale, per la diagnosi dei disturbi dello spettro autistico. Sono stati raccolti i dati sulla popolazione infantile del Circolo dai 3 ai 10 anni.

SCUOLA IN OSPEDALE

Nei casi in cui si verifichino situazioni di alunni che necessitano di cure e pertanto non possano frequentare regolamente, i docenti si attiveranno per offrire un'istruzione domiciliare. Tale intervento garantisce il diritto alla salute e all'istruzione. Il provvedimento si inserisce nelle azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

LA CULTURA DELLA SICUREZZA PROTAGONISTA NELLA VITA DELLA SCUOLA

Tutti hanno il diritto di frequentare un ambiente sicuro.
L'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza intesa come modo di pensare ed agire consapevole si è concretizzato nel coinvolgimento di tutti attraverso la circolazione di informazioni e partecipazioni a corsi interni: oggi l'87% del personale ha specifica formazione. Complessivamente è maturato un crescente senso di responsabilità individuale e di controllo dell'ambiente.
Un lavoro costante di dialogo con l'Amministrazione comunale, che si fa seriamente carico della sicurezza dei locali, ha prodotto risultati efficaci per la Primaria e per l'Infanzia. È stato predisposto un piano di ammodernamento dell'edificio della Secondaria, con interventi nell'immediato. Tutti i nostri edifici sono monitorati e adeguati alle norme vigenti. Una cultura della sicurezza che i docenti hanno ritenuto utile promuovere anche negli alunni: dalla sicurezza nel contesto di vita, all'utilizzo dei mezzi informatici attraverso la pratica didattica della media education.

La cultura della sicurezza per il personale e per gli allievi, nell'ambiente scolastico, si connota come:

- comprensione dei concetti di rischio, pericolo, prevenzione;
- sicurezza dei dati sensibili;
- scoperta/consapevolezza di corretti stili di vita e fattori di rischio;
- messa in atto di comportamenti adeguati.

Attraverso attività laboratoriali e di esplorazione dell'ambiente si sono sviluppate esperienze didattiche significative che si sono concluse con la realizzazione di un telegiornale della sicurezza.
L'Istituto si avvale dal corrente anno scolastico della collaborazione dell'Avvocato Gabriele Carazza responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

PROGETTI PON E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto ha ottenuti importanti contributi con la presentazione di **progetti "PON"**, il **P**rogramma **O**perativo **N**azionale del MIUR, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".
Il PON è un programma plurifondo composto da:
• FSE – Fondo Sociale Europeo che finanzia interventi nel campo sociale e sul capitale umano (formazione e certificazione)
• FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici

Sul sito del MIUR si possono trovare informazioni dettagliate sul PON 2014-2020.

I PROGETTI PON 2014-2020 PRESENTATI DAL NOSTRO ISTITUTO

PON "REALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE LAN/WLAN" ha permesso di riorganizzare ed innovare il nostro Istituto con l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN di tutte le scuole, portando la connettività senza fili intutte le aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti telematici e permettere così a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

PON "REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI" ha consentito di realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici, spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" dalla tecnologia. Il nostro Istituto ha dotato il plesso dell'Altipiano di un *laboratorio mobile* da utilizzare per l'insegnamento/apprendimento non solo delle lingue straniere, ma per ogni disciplina. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale in ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, nonchè lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

PON "INSIDE OUT" PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO "
(finanziato e attuato nell'a.s. 2017-18)
Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni l'inclusione e l'integrazione scolastica e il successo

formativo, ridurre la dispersione scolastica, migliorare l'offerta formativa e la qualità dell'azione educativa e didattica con percorsi personalizzati, integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola ed intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
Negli ultimi anni l'utenza scolastica ha registrato un crescente e considerevole aumento degli alunni stranieri e in difficoltà, non solo dal punto di vista didattico, ma anche socio-relazionale, che necessitano pertanto di un'azione educativa mirata a valorizzare le potenzialità individuali e trasformare le differenze in risorse.
L'adesione a questo bando esprime la volontà di proporre un'esperienza insolita, arricchente e fortemente motivante a un gruppo di alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado, In risposta ai bisogni riscontrati e all'interno di una rete territoriale, dove ognuno mette al servizio la specifica professionalità nella realizzazionedi un unico fine. Con la disponibilità di alcuni docenti interni, esperti e volontari, in un lavoro di rete tra il nostro Istituto, Enti e Associazioni territoriali, Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di Mondovì (attività di peer to peer), è stato possibile offrire da un lato percorsi di apprendimento guidato per rafforzare e ampliare competenze di base, dall'altro attività laboratoriali ludico - espressivo-manipolative e sportive.

RIEPILOGO MODULI

Tipologia modulo	Titolo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	SPORT A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA
Educazione motoria; sport; gioco didattico	SPORT A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA
Innovazione didattica e digitale	MEDIA EDUCATION E ARTE
Potenziamento delle competenze di base	DOPOSCUOLA E RECUPERO LINGUISTICO-MATEMATICO E LINGUE STRANIERE
Potenziamento delle competenze di base	DOPOSCUOLA E RECUPERO LINGUISTICO-MATEMATICO
Educazione alla legalità	CANTIERE PRE-ADOLESCENZA

PON FSE – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" (finanziato e in attuazione nell'a.s. 2018/19)
Le azioni del progetto sono finalizzate all'apertura della scuola in extraorario, al pomeriggio, con azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana per la Scuola Primaria e lingue straniere per la Secondaria di I Grado)

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base	
Tipologia modulo	**Titolo**
Lingua madre	LINGUA PER IL TEATRO
Lingua madre	COMUNICARE PER CRESCERE, CRESCERE PER COMUNICARE
Lingua straniera	PLAY WITH ... ENGLISH/FRANÇAIS
Lingua straniera	COUP DE THÉÂTRE : LET'S START PLAYING
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE

PON "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico - Competenze trasversali - In rete "CRISALIDE"

Progetto in rete con l'I.C. Muzzone (scuola capofila) e l'IIS Arimondi-Eula di Racconigi, l' I.C. Borgo S.Giuseppe di Cuneo per trattare il tema della seta : la riscoperta dell'importanza che ebbe l'industria serica in queste aree sarà oggetto di un attento lavoro delle scuole della rete finalizzato al coinvolgimento diretto dei giovani nella riscoperta del patrimonio culturale storico delle zone in cui abitano, con attività che si svolgeranno anche in trasferta per raggiungere siti importanti al fine di acquisire documentazione. Il progetto "Crisalide" è caratterizzato da una spiccata impostazione laboratoriale con la creazione finale di un audiovisivo.

MOD	TITOLO	TIPI DI INTERVENTO PROPOSTI	CONTENUTI	PRODOTTO ATTESO
1	La memoria, il lavoro, le vite. A	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale;	Le voci delle filande. Storie, luoghi e volti dell'industria della seta. Ricerca e documentazione della tradizione serica del territorio.	Raccolta di materiali e documentazione per la produzione di un audiovisivo
2	La memoria, il lavoro, le vite. B	Produzione artistica e culturale.	Le voci delle filande. Progettazione e realizzazione di un audiovisivo a partire dal materiale raccolto con il Modulo 1.	Produzione dell'audiovisivo

Il 27 ottobre 2016 è stato presentato il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD),** documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale (Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56. D.M. n. 851 del 27/10/2015). Il Piano Nazionale Scuola Digitale non guarda solo all'elemento tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale. Esso ha valenza pluriennale, e sarà

realizzato attraverso l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale tra cui i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e della Legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Anche il nostro Istituto ha inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Forrmativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire precisi risultati.
La rete sarà un nuovo strumento per condividere un ambiente didattico sicuro. La scuola, attraverso il progetto PON potrà potenziare le strategie di intervento per tutti gli alunni, anche quelli con disabilità gravi. Grazie ai finanziamenti, la scuola ha implementato la rete, raggiungendo anche i plessi più distanti.
La pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consentirà di attuare una serie di azioni graduate, negli anni a venire, per conseguire obiettivi a breve, medio, lungo termine. La nostra scuola sta seguendo con attenzione i passaggi fondamentali che hanno visto questa profonda trasformazione:

- NOMINA DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE, una squadra unita di docenti che ha à il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome. L'impegno assunto sarà triennale.
- ANALISI DEI BISOGNI E DELLE RISORSE ESISTENTI: la realizzazione del PNSD non potrà adottare un modello unico in tutte le scuole, pertanto il nostro Istituto seguirà lo sviluppo e l'attuazione del piano, personalizzando ed attuando le strategie, secondo le esigenze e i bisogni rilevati dopo un'attenta ricognizione dell'esistente, per una più efficace utilizzazione delle opportunità che si prospetteranno.

Sono stati, quindi, individuati tre ambiti prioritari:

- creare ambienti digitali anche con l'utilizzo coerente degli strumenti già esistenti;
- implementazione del curricolo attraverso azioni e attività digitali;
- formazione dei docenti a un buon livello delle conoscenze informatiche, considerando sia le risorse finanziarie sia quelle strumentali e umane dedicate al digitale.

La strutturazione di ambienti tecnologicamente adeguati alle esigenze delle nuove generazioni, lo sviluppo di competenze digitali, la formazione dei docenti per l'utilizzo dei sussidi tecnologici e per saper educare ad essere fruitore attivo e consapevole dell'ambiente digitale, il processo di dematerializzazione sono state ritenute priorità per l'innovazione della scuola.
A tal fine pertanto, a partire da un'analisi dell'esistente in relazione ai bisogni, sono state attivate le seguenti azioni rese possibili da finanziamenti, anche di progetti nazionali:

- Innovazione del laboratorio informatico dell'Altipiano e riadattamento dei laboratori di tutti gli altri plessi della Primaria, processo di adeguamento

ancora in atto, grazie alla preziosa collaborazione col Politecnico di Torino in termini di donazioni
- Potenziamento Wi-fi
- Installazione di apparecchiature Wi-fi in ogni sede
- Dotazione di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) in tutti i plessi e di un laboratorio mobile
- Formazione dei docenti
- Creazione in autonomia del sito della scuola in aggiornamento in tempo reale
- Dotazione del software per il registro elettronico e acquisto di tablet: tale azione è ampliata con la pubblicazione on line dei documenti di valutazione
- Piattaforma documentale come archivio di buone prassi e di materiali per l'autoformazione

Obiettivi per i prossimi anni:
- *creazione ambienti digitali* (Scuola Secondaria I Grado)
- estensione in *ogni scuola ed ogni classe della fibra ottica o della banda larga*, impegno a breve termine assunto dall'ente comunale;
- *potenziamento del numero dei proiettori e degli schermi, perché le LIM sono desuete;*
- *aumento del 30% dell'utilizzo di metodologie innovative* (anche per la realizzazione di prodotti didattici multimediali) e *del monte ore per l'uso delle tecnologie infor*matiche;
- ridefinizione delle *competenze digitali* degli studenti partendo dal pensiero logico a quello computazionale;
- *potenziamento dei servizi digitali* scuola-famiglia/studente.

Si rende necessaria la figura di un assistente tecnico o di un docente cl.se AO33 per assicurare la funzionalità dei numerosi laboratori, per la progettualità, per il sito, per un supporto alla segreteria nel processo di dematerializzazione e per evitare alla scuola un dispendio delle esigue risorse finanziarie, dovendosi affidare sempre e comunque ad una ditta esterna per la risoluzione di problematiche.

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E STRUMENTI

PLESSI	OBIETTIVO
Altipiano	Utilizzo Primaria e Secondaria del laboratorio linguistico mobile per un apprendimento interattivo e situato della lingua inglese e francese
Sant'Anna	Valida connessione di rete, LIM e pc Dotazione dal corrente a.s. di nuovi sussidi informatici
Breolungi	Valida connessione di rete, potenziamento wi-fi, LIM

Borgo Aragno	/
Pianfei	/
Plessi Infanzia	Potenziamento wi-fi e pc adeguati
Sede Secondaria "Cordero"	Potenziamento wi-fi, adeguamento laboratorio informatico Si necessita ancora di acquisto di monitor o proiettori per aule aumentate

La dotazione di n° 25 PC donati dal Politecnico permette l'adeguamento dei laboratori nelle scuole citate. Dall'a.s. 2017/18 la Scuola Secondaria Cordero ha rinnovato il laboratorio informatico, utilizzato anche come laboratorio linguistico, con 21 postazioni innovative donate alla Scuola da IFIS Banca.

SPAZI SCOLASTICI E ATTREZZATURE

Priorità è accordata alla sede della scuola secondaria di I grado Cordero:

- realizzazione di una sala biblioteca/lettura con nuovi arredi;
- adeguamento laboratorio di scienze;
- realizzazione dello spazio esterno come area verde attrezzata e palestra all'aperto all'Altipiano e giardino multisensoriale alla Scuola dell'Infanzia del Grillo Parlante(su finanziamenti progetto "Spazi scolastici" Fondazione CRC)

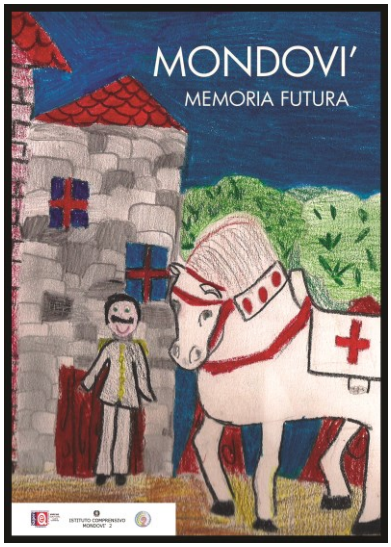
Obiettivi raggiunti.

5.PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO

La progettualità e pertanto l'adesione a progetti nasce dall'ANALISI DEI bisogni di apprendimento ed educativi riscontrati. La risposta ad esigenze evitando frammentazioni per l'unitarietà di processi, si concretizza nella scelta ed attuazione di progetti come valore aggiunto ed opportunità educativa e d'apprendimento.

- I progetti emergono come necessità collegiale, accomunano tutte le scuole dell'Istituto perché ci si riconosce in un percorso di impegno comune, favorisce il senso di appartenenza ad un Istituto con una precisa identità.
- Sono "valore aggiunto" nel momento in cui si intersecano con quanto la scuola sta facendo per il raggiungimento di un determinato obiettivo.
- Se il progetto è attuato perché serve, va oltre il periodo di finanziamento: è nella ricaduta didattica la sua durata illimitata. Grazie alla progettualità in risposta a bisogni anche di formazione, oggi nell' Istituto si utilizzano metodologie innovative, il territorio continua ad essere laboratorio didattico, sono sorti gruppi anche territoriali di confronto disciplinare e di percorsi didattici. Le relazioni di accompagnamento e di verifica al Programma Annuale illustrate analiticamente al Consiglio di Istituto, importante

interlocutore nella gestione finanziaria, sono strutturate in modo da esplicitare con chiarezza finalità del PTOF, investimento progettuale della scuola, risorse impegnate e provenienza fondi, risultati. Non sono richiesti finanziamenti extra alle famiglie: oltre a quelle del MIUR, le risorse provengono da selezione bandi, contributi del Comune di Mondovì, premi a percorsi didattici documentati. Sono selezionate sul criterio dell'utilità le varie proposte a costo zero.



La proposta progettuale del nostro Istituto è molto articolata, al fine di offrire Progetti PON e Progetti FIS che rispondano sia alle richieste degli alunni, sia all'obiettivo di elevamento del successo scolastico inserito nel Rapporto di Autovalutazione (Progetto Valutazione e Miglioramento). Accanto alla proposta progettuale extra-curricolare, assai ampia, saranno realizzati progetti curricolari ad integrazione della programmazione annuale per rispondere ancora più adeguatamente alle continue sollecitazioni educativo/didattiche che la società, le famiglie e ogni singolo studente richiedono, per migliorare la qualità della proposta educativa. La valutazione del sistema scolastico deve riguardare, quindi, non solo gli apprendimenti degli alunni, ma anche il sistema scolastico inteso come servizio erogato nel suo complesso, quindi le capacità formative ed organizzative dell'Istituto, i rapporti con le famiglie e con il territorio nel quale l'Istituto è inserito ed opera.

Ne esemplifichiamo alcuni che, coinvolgendo tutte le scuole, sono fattore di unitarietà dell'Istituto.

"IL NOSTRO TERRITORIO: IERI E OGGI A CONFRONTO"SUSSIDIARIO DI CIRCOLO

Il nostroIstituto, dall'a.s 2008-2009, ha avviato un *percorso sistematico di studio del territorio negli aspetti socio-storici-geografici-culturali*.
Il materiale prodotto e documentato è stato raccolto nel Sussidiario locale ***"Il nostro territorio. Ieri e oggi a confronto"***

Il testo è fornito gratuitamente agli alunni delle cl. 3^ Primaria per l'utilizzo sino in 5^. L'Istituzione scolastica ha ritenuto opportuno presentare il lavoro all' Agenzia nazionale INDIRE GOLD 2011 (Banca dati Internet delle esperienze più innovative ed interessanti realizzate nelle scuole italiane) per una valutazione oggettiva. Il lavoro è stato selezionato e valutato, come risulta dalla restituzione dei dati, *"di ottima qualità, pienamente valido, ben realizzato, efficace e concreto".*

MEMORIA FUTURA.

Preservare, diffondere e valorizzare la memoria storica per educare le giovani generazioni

Il Progetto «Memoria Futura» si è concluso con un evento pubblico offerto alla città il giorno 21 settembre 2017 : in tale occasione è stato presentato il libro « Mondovì. Memoria Futura» alla presenza dei rappresentanti delle principali Istituzioni e delle Famiglie degli alunni, con l'apporto storico e organizzativo del prof. Tomatis e dell'insegnante di Istituto che ha seguito ed organizzato tutte le attività. La cerimonia è stata allietata dal Coro dell'Istituto dei ragazzi della Media «Cordero». Il ricavato della vendita dei libri è stato devoluto alla Scuola di Comunanza (Ascoli Piceno), distrutta dal terremoto per l'acquisto di materiale didattico.
L'idea del Progetto era scaturita dall'analisi dei bisogni del nostro Istituto che aveva evidenziato la necessità di percorsi didattici finalizzati alla crescita dell'identità personale, attraverso il recupero di radici culturali come base di sviluppo per il senso d'appartenenza ad un corpo sociale organizzato in un'ottica anche di cittadinanza europea. Per questo era stato presentato apposito progetto finanziato dalla Fondazione CRC. Con l'aiuto dello scrittore Marco Tomatis si è indagata la memoria storica con attività coinvolgenti e mirate al recupero della storia e della cultura locale.
Nella prima annualità hanno lavorato gli alunni di alcune classi 3^ e 4^ scuole Primarie con risultati sorprendenti: il progetto ha permesso agli alunni di potenziare gli apprendimenti e li ha motivati al lavoro di gruppo costruttivo e autenticamente condiviso. Anche per i docenti è stata occasione di formazione e condivisione di percorsi, documentazione efficace, valutazione autentica.
Per questo motivo nell' a.s. 2016/2017 sono state inserite nel progetto anche le quattro classi 1^{e} della Scuola Secondaria di I Grado.

OFFICINA DIDATTICA –LA RETE TERRITORIALE DI GALILEO

Il nostro Istituto è scuola capofila nel progetto triennale Officina Didattica anch'esso finanziato della Fondazione CRC; l'adesione al bando ha permesso la realizzazione di una rete di scuole presenti sul territorio. L'analisi dei bisogni ha evidenziato: difficoltà di apprendimento degli allievi di tutte le età nelle discipline scientifiche; carenza delle strutture laboratoriali in ordini scolastici inferiori a quello secondario; necessità di dare unitarietà e completezza di significato al percorso di apprendimento; difficoltà degli studenti nel passaggio tra ordini di scuola diversi. Pertanto è scaturita la necessità di dare continuità allo sviluppo della competenza scientifica mediante la didattica laboratoriale, con l'utilizzo della metodologia peer to peer tra ordini di scuola diversi.
Il progetto è così articolato:

Anno scolastico 2016/2017

- Creazione di un gruppo di lavoro in continuità per pianificazione, monitoraggio e valutazione

- Formazione degli insegnanti con i proff. Leone , Ghibaudi.

Anno scolastico 2017/2018

- Formazione degli insegnanti con il prof. Arzarello
- Costituzione di 5 gruppi di lavoro territoriali per progettare percorsi unitari sui nuclei fondanti delle discipline

  GRUPPO 1- MATERIA E PASSAGGI DI STATO
  GRUPPO 2 - ANALISI DELL'ACQUA
  GRUPPO 3- TEMPERATURA E CALORE
  GRUPPO 4 - DENSITÀ
  GRUPPO 5- CELLULA / FOTOSINTESI

- sperimentazione nelle classi da parte dei docenti formati e compilazione di format
- Formazione degli studenti dei Licei per la realizzazione della educazione peer to peer
- Realizzazione di attività laboratoriale tra pari

Anno scolastico 2018/2019

- Visita/formazione al MUSE di Trento il 7 settembre 2018
- Formazione sulla valutazione delle attività laboratoriali nei vari ordini di scuole
- Quaderno di lavoro contenente i nuclei fondanti disciplinari e le attività svolte dai docenti
- Diffusione dei risultati sul territorio mediante pubblicazione degli stessi e evento finale a fine anno scolastico.

FIL.T.I.A: Filosofare Tra Insegnamento e Apprendimento (Officina Didattica CRC)

Scopo del progetto è promuovere le competenze chiave (es. competenza argomentativa nell'ambito della competenza europea imparare ad imparare) attraverso le discipline nei diversi gradi scolastici mediante il modello educativo della filosofia con i bambini.
Il progetto prevede:
- formazione iniziale degli insegnanti della rete alla metodologia del dialogo filosofico per bambini (133 docenti delle 10 scuole aderenti)-
- formazione con esperti disciplinaristi per l'applicazione della metodologia alle singole discipline
- sperimentazione dei percorsi in classe, con la supervisione di tutor (ricerca-azione)
- contemporaneo lavoro di analisi dei risultati del processo
- dotazioni tecnologiche e informatiche in alcuni plessi.

RISULTATI ATTESI:

Per gli alunni:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esercizio al confronto ;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise ;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati ;
- imparare a pensare meglio e ad argomentare ;
- emettere dei giudizi etici condivisi e mettere in atto comportamenti coerenti con le proprie idee.

Per i docenti:

- utilizzare modalità e tecniche di animazione del gruppo per la condivisione della conoscenza e in particolare delle dinamiche comunicative e socio-relazionali che vi si instaurano;
- sviluppare un'attività di riflessione in una prospettiva di educazione al pensiero complesso ;
- essere consapevoli della valenza filosofica di argomenti formativi dai materiali tipici della disciplina e assumere il ruolo di facilitatore del processo di costruzione della conoscenza;
- fare esperienza personale del significato di comunità di ricerca, lasciandosi coinvolgere dal confronto con punti di vista diversi.

ANDAR PER STORIE, SEMINARE ORME PER RACCOGLIERE TRACCE

(Scuola dell'Infanzia)

Scuola/ Enti/Servizi/Associazioni territoriali condividono l'impegno ad un confronto costruttivo ed hanno come priorità la presa in carico dello sviluppo del bambino in un lavoro congiunto con la famiglia. E' sulla base di scelte e azioni condivise, nel rispetto della specificità dei propri compiti istituzionali, che si sviluppa il progetto. Per la prima volta è offerta l'opportunità di dar vita ad un percorso finanziato che abbia come punto focale l'attenzione all'unitarietà del processo di sviluppo del bambino nei primi 5 anni di vita, unitarietà resa possibile e concretamente efficace dalla messa in atto di azioni congiunte.

Ogni bambino giunge alla scuola dell'Infanzia con la sua storia maturata in specifici contesti: dalla famiglia al nido d'Infanzia. Nel suo essere bambino in crescita riflette la diversità degli ambienti di provenienza che si traduce, per alcuni, in esperienze equilibrate e ricche di proposte educative, per altri in deprivazioni socio-culturali-affettive tali da richiedere, in alcuni casi, il tutoraggio dei servizi specifici. Complessivamente si evince una problematicità, nella genitorialità, trasversale ad entrambe le situazioni: la fragilità del ruolo degli adulti, tempi sempre più ridotti da dedicare ai figli, difficoltà a mettersi in gioco e delega ad altri dell'aspetto educativo.

Conclusione a.s. 2018/19 : pubblicazione quaderni, rendicontazione dei lavori in un convegno che si terrà a Mondovì il 10 novembre 2018.

Risultati ottenuti: confronto, cooperazione Nido-Infanzia, sviluppo capacità di osservazione su indicatori e dati formalizzati, accettazione di un osservatore

esterno in sezione, formazione specialistica per i docenti, consapevolezza del valore intrinseco della progettazione condiviso, percorsi progettati per lo sviluppo del linguaggio, documentazione di percorsi multimediali.

MAMME A SCUOLA – Parliamo italiano a.s. 2017/18

In collaborazione con il C.P.I.A., il progetto è finalizzato ad una reale integrazione delle donne immigrate, favorendo l'acquisizione e il miglioramento della conoscenza e dell'uso dell'italiano parlato, anche riferito ai termini specifici della scuola. Le atttività si svolgeranno nei locali della scuola dell'Infanzia del Grillo parlante.

LABORATORI TERRITORIALI dall'a.s. 2015/16

I Laboratori Territoriali, sono luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologia, sociale e individuale). Sono luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità come indicato anche dal nome, costituiti da partenariati innovativi tra scuole e attori del territorio (Enti, aziende, associazioni di categoria, Università). Si tratta di spazi innovativi in cui gli studenti, ma non solo, potranno sviluppare competenze e avvicinarsi concretamente all'innovazione attraverso la pratica, per migliorare, attraverso specifici percorsi, le proprie condizioni di occupabilità.

OFFICINE EDUCATIVE : comunità in azione per le nuove generazioni.

Il progetto interessa l'intero territorio provinciale cuneese coinvolgendo 13 comuni con interventi tesi a favorire e promuovere la costruzione di presidi educativi duraturi e sostenibili, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione minorile, per una presa in carico condivisa e allargata per contrastare la povertà educativa in un'ottica di sistema. Saranno realizzati o valorizzati, ove già presenti, presidi educativi duraturi e sostenibili in grado di incidere significativamente sulla condizione minorile, con un lavoro sinergico di rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori.
Le attività inizieranno presumibilmente a settembre 2018.

ORA E SEMPRE RESISTENZA

E' il titolo del volume donato agli alunni frequentanti le classi terminale della scuola Primaria e Secondaria di I grado in occasione della commemorazione dei 100 anni dall'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale e i 70 anni dalla Liberazione. Con l'ausilio di questo strumento didattico gli alunni potranno conoscere vicende storiche e riflettere su quanto sia importante, ora e sempre, difendere la pace e la democrazia.

PROGETTO "SETTIMANA DELLO SPORT E DEL BENESSERE"

L'Istituto ha aderito alla "Settimana dello Sport e del Benessere" promossa dalla Regione Piemonte in accordo con il MIUR per implementare l'offerta formativa attraverso la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva intesa come valore trasversale che deve necessariamente essere parte del bagaglio educativo degli studenti per diffondere la cultura e la pratica dello sport, delle discipline sportive e del benessere fisico.
In tutti i plessi di Scuola Primaria e Secondaria gli allievi sono coinvolti in attività sportive (gestite in parte da esperti esterni) e in altre iniziative, progettate anche in continuità, al fine di promuovere comportamenti e stili di vita incentrati sul benessere.
La nostra scuola è accreditata come sede di Centro Sportivo Scolastico da parte del MIUR, per cui verrà organizzata settimana sport Più progetto crc

PROGETTO « INNOVARE LA DIDATTICA PER GENERARE COMPETENZE »

La Scuola ha costituito una Rete con l'Istituto "Cigna- Baruffi – Garelli" Mondovì (prot.5287/II.9 del 16/11/16) e con Ente C.F.P. Cebano– Monregalese (prot. 2773 del 17/11/16), ente accreditato per la formazione (nei gruppi di lavoro sono coinvolte tutte le istituzioni scolastiche del Monregalese e talune scuole presenti nei comuni limitrofi a Mondovì).
Attraverso il progetto si propone la prosecuzione degli incontri del gruppo di lavoro sul **Cooperative Learning**, al fine di programmare, verificare e documentare percorsi e attività più strettamente legate alle varie discipline. Si intende così fornire agli insegnanti la possibilità di sperimentare una delle tecniche di insegnamento che più si adatta alla didattica per competenze prescritta dai nuovi ordinamenti scolastici. La collaborazione nei diversi gruppi di lavoro è utile per lo sviluppo delle competenze a partire dalla motivazione, attraverso una metodologia innovativa comune che sviluppa abilità cognitive e sociali.
Si renderanno fruibili i materiali prodotti che verranno messi a disposizione non solo delle istituzioni scolastiche, ma anche dell'Amministrazione e di tutti gli stakeholder.

Allegato n. 7 TABELLA PROGETTI

FORMAZIONE

La formazione, leva strategica di riqualificazione professionale, è stato il processo su cui incessantemente, dal 2008, l'Istituto ha investito finanziariamente attingendo sia agli avanzi di amministrazione vincolati a tal scopo che a finanziamenti di progetti. Considerando che la qualità della scuola è riferita ai risultati di apprendimento ed educativi in termini di competenze, è responsabilità prioritaria dell'Istituto fornire al team di lavoro l'opportunità per "essere

competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione e alle finalità istituzionali.
La Legge 107/2015 indica come diritto/dovere permanente e strutturale creare condizioni fattibili perché tale diritto possa essere esercitato.

Strategie adottate:

a) ascoltare le necessità e rapportarle agli obiettivi per operare scelte;
b) organizzare i corsi all'interno al fine di evitare ai docenti spostamenti che incidono in termini di tempo e di spesa (negli ultimi anni tali corsi sono estesi anche alle scuole del territorio);
c) assicurare la continuità tematica avvalendosi di formatori di alto livello anche come referenti per i gruppi di lavoro;
d) promuovere la consapevolezza che alcuni temi (Valutare le competenze, Le novità nelle Indicazioni", valutare la scuola, didattica per competenze) devono essere patrimonio di tutti per poter comprendere e "agire insieme" proponendo, a livello collegiale, l'inserimento di un numero di ore di formazione all'interno del piano funzionale alle attività;
e) valorizzare l'impegno e la disponibilità a formarsi incentivando tale processo a livello contrattuale a partire da un numero di ore quantitativamente definito;
f) sostenere finanziariamente, seppur parzialmente, i costi del personale che ritiene utile la partecipazione a convegni di alta qualità anche fuori regione;
g) promuovere l'autoformazione come lavoro di gruppi di ricerca-azione per la ricaduta dell'appreso nella didattica e gruppi di conversazione in lingua inglese guidata da docenti specialisti;
e) diffusione attraverso workshop e documentazione di percorsi a disposizione sulla piattaforma interna;
f) utilizzo di personale competente come formatore interno. Uno degli obiettivi triennali è la costituzione di gruppi di lavoro territoriali guidati e supportati da personale interno.

Da sempre il piano di formazione, ipotizzato a giugno, a partire dagli esiti dei risultati dell'autovalutazione di processi individuati come prioritari, è ridefinito a settembre. In continuità con quanto già attuato e in risposta alle priorità che si perseguono il piano di formazione triennale verterà sulle seguenti tematiche:

- insegnare per competenze in ogni ambito disciplinare;
- potenziamento delle competenze digitali, anche per gli amministrativi, e produzione di sussidi informatizzati;
- potenziamento delle competenze linguistiche in situazione;
- insegnare italiano L2;
- sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili;
- aggiornamento sulla sicurezza.

Allegato n. 8 TABELLA FORMAZIONE

6.ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, come evidenziato nella L 107/2015 è funzionale a:

ESIGENZE DIDATTICHE	• Insegnamento e potenziamento • Sostegno • Valutazione
ESIGENZE ORGANIZZATIVE	• Coordinamento • Organizzazione
ESIGENZE PROGETTUALI	• Progettazione e pianificazione • Autovalutazione

per:

- *garantire* un'organizzazione *didattica laboratoriale* per gruppi di alunni in risposta ai bisogni anche di apprendimento/potenziamento italiano L2;
- *suddividere le classi* per percorsi personalizzati a gruppi di alunni;
- *ampliare l'offerta formativa* anche in orario extra-scolastico;
- permettere *il potenziamento del tempo scuola* come da richiesta delle famiglie;
- garantire *l'immediato regolare svolgimento delle attività* in caso di motivata assenza del personale;
- accantonare preliminarmente *N. 1 POSTO di* docenza per l'esonero dei *collaboratori del dirigente Primaria e N. 1 POSTO Secondaria* come supporto organizzativo e di coordinamento processi.

FABBISOGNO DI ORGANICO- IPOTESI PER IL TRIENNIO 2016/2019

Il piano, come da art. 1 comma 14.2, comprende:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico, ausiliario.

In riferimento al triennio 2016-2019 non può avere carattere di certezza l'andamento della popolazione scolastica dell'Istituto che riceve iscrizioni anche al di fuori della territorialità e del Comune, ivi compresi gli alunni disabili dei quali non si conosce la gravità.

Pertanto, **in riferimento al triennio 2016/2019**:

considerati i probabili numeri degli alunni iscritti alle future classi prime, come da dati inviati dagli Enti Comunali e dal numero alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia dell'Istituto;

considerato il numero degli alunni disabili frequentanti attualmente la scuola dell'Infanzia e in uscita dalla medesima per l'ingresso nella Primaria (non è comunque prevedibile quello degli alunni che potranno essere iscritti per la prima volta alla scuola dell'Infanzia) e di quelli che transitano alla Secondaria di I Grado;

considerato l'attuale funzionamento orario delle classi e la necessità di rispondere alle richieste delle famiglie per un tempo scuola a n. 28/30 ore o a tempo pieno già attivato, seppur non in tutte le classi, del plesso di Borgo Aragno;

considerata la necessità di continuare a garantire l'assistenza alla mensa da parte dei docenti nell'organizzazione oraria con rientri pomeridiani;

valutato, per ogni plesso, monte ore necessario di docenti esterni per l'insegnamento della religione cattolica e di docenti specialisti per quello della lingua inglese;

considerato l'elevato numero di alunni che in alcuni plessi non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e la necessità di garantire attività alternative;

fermo restando il valore di ipotesi del fabbisogno che potrà essere confermato in base alle effettive iscrizioni

si comunica la seguente determinazione dei posti di organico comuni e di sostegno

	SCUOLA COMUNE	SOSTEGNO	LINGUA INGLESE	*ORGANICO POTENZIATO
A.S. 2016/2017				
Infanzia	18	7	----------	Considerate le difficoltà emerse nella sostituzione dei docenti assenti è auspicabile, anche per l'infanzia n.1 posto
Primaria	47	9 e 10 ore	1 posto+6h	4+ 1 sostegno
A.S. 2017/2018				
Infanzia	18	6 + 8 h	--------	Considerate le difficoltà emerse nella sostituzione dei docenti assenti è auspicabile, anche per l'infanzia n.1 posto
Primaria	49	11	1 posto	4 +1 sostegno
A.S. 2018/2019				
Infanzia	18	5	-------	Considerate le difficoltà emerse nella sostituzione dei docenti assenti è auspicabile, anche per l'infanzia n.1 posto
Primaria	49	11	1 posto	5+1 sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – CORDERO Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	n. classi	a.s. 2017-18	n. classi	a.s. 2018-19	n. classi
Lettere A022 (ex A043)	n. 7	12	n.6+12h	11	n.7	12
Matematica A028 (ex A059)	n. 4	12	n.3+12h	11	n.4	12
Inglese AB25 (ex A345)	n. 2	12	n.1+15h	11	n.2	12
Francese AA25 (ex A245)	n. 1 +6h	12	n.1 + 4h	11	n.1+6h	12
Arte A001(ex A028)	n. 1+ 6h	12	n.1 + 4h	11	n.1+6h	12
Musica A030 (ex A032)	n. 1+ 6h	12	n.1 + 4h	11	n.1+6h	12
Ed. fisica A049 (ex A030)	n. 1+ 6h	12	n.1 + 4h	11	n.1+6h	12
Tecnica A060 (ex A033)	n. 1+ 6h	12	n.1 + 4h	11	n.1+6h	12
Sostegno	n. 6	12	n. 4	11	n. 4	12
Organico potenziato	n.2 musica/ arte		n.2 musica/ arte		n. 5 di cui: n. 2 lettere n. 1 musica n. 1 arte n. 1 inglese	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-PIANFEI Classe di concorso/sostegno	a.s. 2017-18	n. classi	a.s. 2018-19	n. classi
Lettere A022 (ex A043)	10h	1	n.1+2h	2
Matematica A028 (ex A059)	6h	1	12h	2
Inglese AB25 (ex)A345	3h	1	6h	2
Francese AA25 (ex)A245	2h	1	4h	2
Arte A001(ex A028)	2h	1	4h	2
Musica A030 (ex A032)	2h	1	4h	2
Ed. fisica A049 (ex A030)	2h	1	4h	2
Tecnica A060 (ex A033)	2h	1	4h	2
Sostegno	8h	1	n. 1	2
Organico potenziato				

*I posti per il potenziamento, in relazione al piano e pertanto agli obiettivi formativi individuati (art 7 lett. I, R, A, N Legge 107/'15) sono definiti per:

- garantire un'organizzazione *didattica laboratoriale* per gruppi di alunni in risposta ai bisogni anche di apprendimento/potenziamento italiano L2, per attività ;
- attuare corsi di recupero e prima alfabetizzazione per alunni neoimmigrati;
- suddividere le classi numerose o caratterizzate da elevato tasso di problematicità,per percorsi personalizzati a gruppi di alunni;
- ampliare l'offerta formativa anche in orario extrascolastico;
- permettere il potenziamento del tempo scuola come da richiesta delle famiglie;
- garantire l'immediato regolare svolgimento delle attività in caso di motivata assenza del personale;
- accantonare preliminarmente n. 1 posto per l'esonero dei Collaboratori del Dirigente nella Primaria e n. 1 posto nella Secondaria, come supporto organizzativo e di coordinamento dei processi.

ATA*	Posti
Uffici	**1 Dsga** **6 Assistenti Amministrativi** **Si rende necessaria la figura di un Assistente Tecnico**
Collaboratori Scolastici	**21**

SI EVIDENZIA COME CRITICITÀ la *mancanza di una figura di Assistente Tecnico* per l'informatizzazione, anche come supporto alla dematerializzazione e per monitoraggio Progetti PON1 e PON2 che prevedono il potenziamento dei laboratori multimediali e l'utilizzo degli stessi da parte degli alunni. Tale figura permetterebbe inoltre di abbattere i costi che attualmente la scuola sostiene per l'assistenza tecnica e la manutenzione del parco macchine affidandosi a ditte esterne.

La richiesta, supportata da oggettive analisi, è definita sulla base di:

- complessità sempre in aumento afferenti ai compiti del personale Amministrativo (continue richieste di statistiche e di aggiornamento dati anche sulle strutture e infrastrutture, Invalsi, aggiornamento costante del sito per la parte di specifica competenza e dell'Albo on-line, tempi sempre più stringenti nell'assolvimento della restituzione dati…). Inoltre l'obbligatorio processo di dematerializzazione richiede un nuovo approccio culturale, la messa in atto di nuove modalità di lavoro e l'acquisizione di nuove competenze. È una necessità supportare il personale attraverso una maggior suddivisione di compiti;
- effettivo bisogno di potenziamento numerico dei collaboratori scolastici al fine di garantire adeguata assistenza e vigilanza, ausilio agli alunni disabili, igiene dei locali, erogazione di servizi sempre più richiesti quali il pre-scuola. Considerato il numero di plessi e i bisogni correlati anche all'età degli alunni, la dotazione organica è oggi non adeguata.

8. ORGANIZZAZIONE

LE NOSTRE SCUOLE IN NUMERO (a.s. 2018/2019)

INFANZIA	"IL GRILLO PARLANTE"	S. ANNA AVAGNINA	RIFREDDO	BREOLUNGI
Sezioni	5	2	1	1
Bambini	107	54	18	28
Insegnanti	10	4	2	2
Potenziamento	**1 insegnante su tutti i plessi**			
Insegnanti di sostegno	6	------	---------	
Insegnanti di IRC	**1 insegnante itinerante**			
Assistenti autonomie	102 h e 30		--------	
Collab. Scolastici	3	1+1(21,36 h)	1	1+1(12 h)
Mensa interna	**1 cuoca**	**1 cuoca**	**trasportato**	

PRIMARIA	ALTIPIANO	S. ANNA	BORGO ARAGNO	BREOLUNGI	PIANFEI
Classi	11	5	8	5	5
Alunni	223	100	134	87	99
Insegnanti	15 + 19 h	6 + 13, 30 h	12 +11 h	6 + 14 h	6+14 h
	+1 posto e 5.30 h distacco				
Insegnanti di sostegno	6 + 20 h e 40	4 h e 20	1	19 h	1
Potenziamento	3 insegnanti scuola comune 1 insegnante sostegno				
Insegnante specialista inglese	9 h		6 h	------	
	cl.si 5^ tutti i plessi				
Insegnanti di IRC	22 h	10	16	10	10
Assistenti Autonomie	84 h e 20	-	-	-	17 h
Collaboratori scolastici	4	1	2	1	1+ 1(2,24 h)

SECONDARIA ALTIPIANO "E. CORDERO"+ PIANFEI	
CLASSI	12
STUDENTI	289
DOCENTI	39
DOCENTI DI SOSTEGNO	7
DOCENTI IRC	12 h
ORGANICO POTENZIATO	2
ASSISTENTI ALLE AUTONOMIE	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	5

SINTESI

4Classi	Alunni	Personale docente	Personale Potenziamento	Personale Sostegno	Collaboratori Scolastici
			INFANZIA		
9 Sezioni	**207**	22 **I.R.C.** 13,30 h	1	6	8
			PRIMARIA		
34 Classi	643	46	3+1 di sostegno	10	9
		Inglese specialista 1		**Assist. Autonomie** **101 h e 20 min**	
		I.R.C 4 ins.			
			SECONDARIA		
12 classi	**289**	39	2	7	6
		I.R.C 12 h		**Assis. Autonomia** **14 h**	

ORGANIGRAMMA

Le scelte dell'Istituto prevedono:

- un'organizzazione flessibile, con personale competente e motivato, che dimostri capacità progettuale in un dialogo continuo all'interno e verso l'esterno;
- impegno nel riflettere sui processi attuati, sui risultati ottenuti e su quelli di percezione dell'utenza secondo una logica circolare per il mglioramento;
- formazione continua;
- autovalutazione, valutazione esterna con visita (Marchio S.A.P.E.R.I. USR Piemonte);
- dichiarazione e rendicontazione al Consiglio di Istituto di quanto attuato nelle relazioni di accompagnamento/verifica al Programma Annuale.

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO :	Dott. ssa Vilma Peirone
DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	Rag. Patrizia Dho
INSEGNANTI COLLABORATORI	Bertazzoli Anna
FUNZIONI STRUMENTALI **Ptof** **Formazione** **Disabilità/Referente Inclusione** **Area Informatica** **Animatore digitale** **Orientamento**	 Giacchino Rosa Rita Sampò Silvia Dematteis Donatella Cozza Antonella /Giusta Veronica Borra Marina Giuseppina Coccalotto M. Maddalena
FIDUCIARI DI PLESSO **Scuola dell' Infanzia**	
Grillo Parlante	Bertero Maria Margherita
Sant'Anna	Campero Maria Antonietta
Breolungi	Canale Raffaella
Rifreddo	Peirano Elisa
Scuola Primaria	
Sant'Anna	Rovere Maria
Borgo Aragno	Roà Mauro
Altipiano	Gazzola Paola
Breolungi	Paglieri Marinella
Pianfei	Prucca Gabriella
Scuola Secondaria di I Grado Cordero	Il Collegio Docenti ha scelto di operare a livello organizzativo come supporto al Dirigente Scolastico su differenziazione di compiti.

SICUREZZA

Datore di lavoro:	Dott.ssa V. Peirone
RSPP:	Ing. Erica Gerbotto
Medico competente:	Dott. V. Brossa Centro B.V.B. Medical Center Ivrea
RLS:	Coll. Scolastico Ghigliano Lorenzo
RDP	Avv. Gabriele Carazza
Aspp:	Pierluigi Lanza, Gianni Bretto
Collaboratori scolastici:	Barberis Raffaella
Insegnanti referenti:	Caterina Gallo, Anna Viglietti, Elisa Gallo
Amm.vo referente:	Ciaglia Annunziata

In ogni plesso è incaricato il personale per i servizi di 1^ soccorso e antincendio
Pubblicati sul sito l'organigramma e il funzionigramma.

Insegnante referente dematerializzazione-INVALSI:
Cozza Antonella
Riferimento Scuola Secondaria: Gila Letizia

Insegnante referente tirocinanti:
Gazzola Paola

Insegnante referente mensa:
Gamba Irene

CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESIDENTE	**CANOVA** Giorgio
VICEPRESIDENTE	**LOVERA** Raffaella

COMPONENTI

PEIRONE Vilma	Dirigente	**ACHINO** Fabrizio	Genitore
BOETTI Silvia	Docente	**BAUDINO** Cristina	Genitore
FOSSATI Stefania	Docente	**DHO** Barbara	Genitore
GAMBA Irene	Docente	**LOVERA** Raffaella	Genitore
GAVIO Carola	Docente	**MOIOLA** Paola	Genitore
GRISERI Donatella	Docente	**PEIRONE** Cristina	Genitore
MANCARDI A.Maria	Docente	**PRUCCA** Gabriella	Docente
VERNETTI Chiara	Docente	**CHESSA** Nevio	Genitore

GIUNTA:

PEIRONE	Vilma	Presidente
DHO	Patrizia	Segretaria
FOSSATI	Stefania	Docente
ACHINO	Fabrizio	Genitore
BAUDINO	Cristina	Genitore

Il Consiglio eletto il 21 novembre 2016 rimane in carica sino al 2019.

UFFICI E PERSONALE

DHO Patrizia	Direttore Servizi Generali ed Amministrativi
CIAGLIA Annunziata	Sostituzione D.S.G.A. Contabilità Referente Amm. Sicurezza
MANA Maria	Gestione personale docente Scuola Infanzia e Primaria
COSENTINO Mariagrazia	Gestione personale docente Scuola Secondaria di Primo grado e personale ATA
BERTONE Danilo	Gestione alunni Scuola Secondaria di Primo grado-Aggiornamento Sito
LUCIANO Alessia	Protocollo– Posta elettronica – Inventario – Archivio
TOSETTI Carla	Gestione Alunni Infanzia e Primaria

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

LUNEDI'	11-13	
MARTEDI'	7.40-10	POMERIGGIO 15 - 17,50
MERCOLEDI'	11-13	
GIOVEDI'	7.40 -10	POMERIGGIO 15 - 17,50
VENERDI'	11-13	
SABATO	11-13	

Gli Uffici resteranno chiusi nelle seguenti giornate pre-festive:
2 e 3 novembre 2018,24 dicembre 2018,31 dicembre 2018,5 gennaio2019,20 aprile 2019,23 e 24 aprile 2019,il 16 agosto 2019,sabati estivi dal 6 luglio al 24 agosto 2019

Aperture straordinarie sono calendarizzate in periodi di aggravio di lavoro, comunicate tramite affissione e su sito web.

NOTIZIE UTILI

CALENDARIO SCOLASTICO

10 settembre 2018	inizio delle lezioni
1 novembre 2018	tutti i Santi
8 dicembre 2018	Immacolata
dal 24 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019	vacanze natalizie
dal 02 marzo al 06 marzo 2018	carnevale
dal 18 aprile al 25 aprile 2018	vacanze pasquali
1 Maggio	vacanza
8 Giugno	Fine lezioni Primaria e Secondaria
29 Giugno	Fine lezioni Infanzia

RECAPITI

IC MONDOVI' 2
Via Matteotti, 9 12084 Mondovì (CN)
Numero telefonico **0174 43144**
e-mail: cnic85900a@istruzione.it
Sito internet http://www.icmondovi2.gov.it